

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-06-2018

NORD

ARENA	01/06/2018	16	Scontro in A22, muore una donna e lunghe code Dramma in moto = Maxi scontro in A22, muore turista tedesca E.s.	5
BRESCIAOGGI	01/06/2018	18	Bonifica all'ultimo atto: l'isola delle bombe tornerà a disposizione dei turisti Redazione	6
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	01/06/2018	13	Investito da un taxi sulle strisce pedonali A4, auto fuori strada grave una bambina Redazione	7
CORRIERE DI COMO	01/06/2018	22	Como - Precipita da un' altezza di oltre 3 metri Grave incidente in un cantiere edile A.cam.	8
GAZZETTA DI MANTOVA	01/06/2018	22	Primo campo di protezione civile Redazione	9
GAZZETTA DI MODENA	01/06/2018	31	La Protezione civile in piazza per insegnare le emergenze Camma	10
GAZZETTA DI REGGIO	01/06/2018	27	Il temporale manda Bagnolo sott'acqua = Bagnolo sott'acqua dopo il temporale Redazione	11
GAZZETTA DI REGGIO	01/06/2018	31	L'appello lanciato dalla figlia Mio padre ancora disperso Redazione	12
GAZZETTA DI REGGIO	01/06/2018	31	Casale sott'acqua per la pioggia Redazione	13
GAZZETTA DI REGGIO	01/06/2018	31	Oggi il funerale di Canovi morto cadendo dal trattore Redazione	14
GAZZETTINO BELLUNO	01/06/2018	42	Cade per le scale in ospizio la salva l'elicottero, è grave Redazione	15
GAZZETTINO PADOVA	01/06/2018	45	Este va a fuoco il capannone che ospita i senzatetto M.e.p.	16
GAZZETTINO PADOVA	01/06/2018	47	Fulmine cade e brucia dieci quintali di legna M.c.	17
GIORNALE DI VICENZA	01/06/2018	37	La Protezione civile a Franco Alessio Farai ancora tanto per tutti noi E.r.	18
GIORNO VARESE	01/06/2018	46	Grandine e pioggia su tutto il territorio: allagato anche il palazzetto di Masnago si accende il duello fra Pallacanestro e Palazzo Estense = Maltempo , disastri e scuole allagate Valentina Rigano	19
LIBERTÀ	01/06/2018	6	Un gatto nella tenda del tribunale Udienza sospesa Redazione	20
LIBERTÀ	01/06/2018	24	Diga, commissione collaudo lunedì in arrivo da Roma Redazione	21
LIBERTÀ	01/06/2018	37	Protezione civile e Caritas trovano casa nell'ex area Samor Redazione	22
MATTINO DI PADOVA	01/06/2018	34	Incendio in stazione nel vecchio deposito N.c.	23
PREALPINA	01/06/2018	5	C'è un gatto: chiuso il tribunale da campo Redazione	24
PREALPINA	31/05/2018	5	Faceva benzina alla sua auto usando i soldi del comune Redazione	25
PREALPINA	31/05/2018	20	Protezione civile, si parte Un'alleanza tra i Comuni Federica Lucchini	26
PROVINCIA DI COMO	01/06/2018	5	Campodolcino e Madesimo ancora isolati Benzina finita Stefano Barbusca	27
PROVINCIA DI COMO	01/06/2018	31	I ragazzi dormono in tenda Una notte da "vero alpino" M.cle.	28
PROVINCIA DI COMO	01/06/2018	39	Polo della sicurezza nella stazione? L'ex ferroviere:No, ci abito ancora io Simone Rotunno	29
PROVINCIA DI LECCO	01/06/2018	21	Calcio benefico Domani partita a favore dei terremotati Redazione	30
PROVINCIA DI LECCO	01/06/2018	29	Polo della sicurezza nella stazione? L'ex ferroviere:No, ci abito ancora io Simone Rotunno	31
PROVINCIA DI LECCO	01/06/2018	29	Ragazzino ubriaco si tuffa nel torrente Arrivano i pompieri G.cri.	32
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/06/2018	51	Camion a fuoco sulla via Galliera, traffico bloccato M.r.	33
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/06/2018	56	I bambini a scuola di emergenza con i volontari Redazione	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-06-2018

RESTO DEL CARLINO FERRARA	01/06/2018	48	Crollo Ursa per il terremoto Il pm: I tecnici vanno assolti = Crollo Ursa, il pm: Assolvete i tecnici Nuove indagini sui vertici della società <i>Federico Malavasi</i>	35
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	01/06/2018	42	Bomba d'acqua su Bagnolo: strade e cantine allagate = Violenta bomba d'acqua su Bagnolo <i>Redazione</i>	36
VOCE DI MANTOVA	01/06/2018	23	Un fortunale sull'Alto Mantovano = Alberi sradicati dal vento "Sembrava un tornado" <i>Redazione</i>	37
ADIGE	01/06/2018	32	Un morto e nove feriti in A22 Un autoarticolato tampona cinque vetture tra Ala Avio e Affi <i>Redazione</i>	38
ALTO ADIGE	01/06/2018	22	Fabrizio, si cerca ancora a Punta Lada <i>Redazione</i>	39
ALTO ADIGE	01/06/2018	33	Ritrovata la salma del turista disperso <i>Fausto Da Deppo</i>	40
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	01/06/2018	5	Incidente con il kayak, muore un giovane turista <i>Redazione</i>	41
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	01/06/2018	5	Incidenti, scooterista e coppia di ambulanti gravi al Bufalini <i>Redazione</i>	42
CRONACAQUI TORINO	01/06/2018	24	Uno scuolabus contro un muro Feriti due bambini di 8 e 10 anni <i>Lino Gandolfo</i>	43
GAZZETTA DI PARMA	01/06/2018	4	Bari Paralisi giustizia: anche i gatti nelle tende <i>Redazione</i>	44
GAZZETTINO TREVISO	01/06/2018	41	Auto contro il platano 23enne in ospedale <i>Gabriele Zanchin</i>	45
GAZZETTINO TREVISO	01/06/2018	43	Auto finisce contro l'albero due feriti gravi <i>Redazione</i>	46
GAZZETTINO TREVISO	01/06/2018	46	Tragedia al Molinetto della Croda: super perizia sul Pat <i>De.bar.</i>	47
GAZZETTINO TREVISO	01/06/2018	47	Magazzino merci in stazione partiti i lavori di recupero <i>Redazione</i>	48
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	01/06/2018	42	Danno fuoco a un capanno agricolo <i>D.deg.</i>	49
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	01/06/2018	49	La civica "Livenza" punta su scuola e politiche sociali <i>G.pra.</i>	50
GIORNO GRANDE MILANO	01/06/2018	69	Sesto San Giovanni - La Protezione civile arriverà da Cinisello <i>La.la.</i>	51
GIORNO LECCO COMO	01/06/2018	49	Croce Verde di Bosisio in cerca di volontari <i>D.d.s.</i>	52
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	01/06/2018	35	Via Vittorio Veneto, si studia la riapertura <i>Claudia Stefani</i>	53
MONFERRATO	01/06/2018	3	Acqua e fango sulle strade In collina cade la grandine <i>B.c.</i>	54
NUOVA VENEZIA	01/06/2018	30	Camion si ribalta sulla rotonda <i>Redazione</i>	55
NUOVA VENEZIA	01/06/2018	32	"Scuola sicura" il progetto arriva alla Leopardi <i>G.mon.</i>	56
NUOVO LEVANTE	01/06/2018	11	Le classi quinte alla scoperta degli enti e istituzioni che ogni giorno aiutano i cittadini <i>Redazione</i>	57
PICCOLO	31/05/2018	11	Salta la cascata e muore mentre l'amico lo filma <i>Redazione</i>	58
PICCOLO	31/05/2018	32	Chiusa in Val Rosandra la Ferrata Biondi Una frana ha interrotto il suo percorso <i>Redazione</i>	59
PROVINCIA PAVESE	31/05/2018	35	Pompe guaste, Terme invase da duemila metri cubi d'acqua <i>Redazione</i>	60
REPUBBLICA FIRENZE	01/06/2018	7	Corto circuito al nido evacuati 150 bambini <i>Massimo Muchnaini</i>	61
REPUBBLICA GENOVA	01/06/2018	6	Nasce il software anti alluvioni <i>Stefano Origone</i>	62
REPUBBLICA TORINO	01/06/2018	9	Artur, l'ultima acrobazia da genio ribelle = L'ultima tragica acrobazia di Artur nella cascata per entrare al casting <i>Carlotta Rocci</i>	63
SENTINELLA DEL CANAVESE	01/06/2018	5	Cuornè, borgate senza luce Forte grandinata a Valperga <i>Sa To</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-06-2018

STAMPA AOSTA	01/06/2018	47	Dopo i metri di neve una pioggia da record tra frane e disagi = Una primavera nel segno del maltempo <i>Francesco A Soro</i>	66
STAMPA AOSTA	01/06/2018	49	Frana sulla strada della Valtournenche Nessun ferito ma traffico in tilt <i>Redazione</i>	67
STAMPA TORINO	01/06/2018	63	L'ira delle borgate "Basta un temporale e finiamo sott'acqua" <i>Massimiliano Rambaldi</i>	68
TIRRENO LUCCA	01/06/2018	31	Grave dopo lo scontro con un'auto <i>Redazione</i>	69
TRIBUNA DI TREVISO	01/06/2018	23	Scuole e nuovi servizi, la sfida di Istrana <i>Alessandro Bozzi Valenti</i>	70
TRIBUNA DI TREVISO	01/06/2018	26	Onigo, fiamme dal barbecue s'incendiano legna e garage <i>E.f.</i>	72
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/06/2018	1	Protezione Civile, convegno a Verona. Bottacin: "Fondamentali formazione e informazione" <i>Redazione</i>	73
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/05/2018	1	Maltempo Veneto, allerta gialla per rischio temporali forti nel bellunese <i>Redazione</i>	74
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/05/2018	1	Bolzano, 7 giugno: convegno per i 10 anni della rete sismica in Alto Adige <i>Redazione</i>	75
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/05/2018	1	Protezione Civile, convegno a Verona. Bottacin: "Fondamentali formazione e informazione" <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	31/05/2018	1	- Allerta Meteo Veneto: forti temporali, Stato di Attenzione per criticità idrogeologica - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	77
meteoweb.eu	31/05/2018	1	- Maltempo: Veneto, stato di attenzione per temporali nel bellunese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	78
meteoweb.eu	31/05/2018	1	- Incidenti: Verona, sulla A22 tamponamento tra 5 auto e un camion, un morto e 8 feriti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	31/05/2018	1	- Incidente kayak in valle Aurina: disperso giovane turista tedesco - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	31/05/2018	1	- Kayak, incidente in valle Aurina: disperso giovane turista tedesco - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	81
ansa.it	31/05/2018	1	Protezione civile Ue pi? efficiente, ok plenaria Strasburgo - Altre news <i>Redazione</i>	82
ansa.it	31/05/2018	1	Incidente kayak, disperso trovato morto - Cronaca <i>Redazione</i>	83
ansa.it	31/05/2018	1	Valanga Courmayeur, via a udienza preliminare - Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	84
ansa.it	31/05/2018	1	Terremoti: lieve sisma nel cuneese - Piemonte <i>Redazione</i>	85
ansa.it	31/05/2018	1	Incidente kayak, proseguono ricerche - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	86
regione.veneto.it	01/06/2018	1	PROTEZIONE CIVILE, CONVEGNO A VERONA. ASSESSORE VENETO: "FORMAZIONE E INFORMAZIONE PER UN SISTEMA CHE FUNZIONA" <i>Redazione</i>	87
tviweb.it	31/05/2018	1	VICENZA ? Bomba ecologica lungo l'Astichello <i>Redazione</i>	88
valsassinanews.com	31/05/2018	1	? FRANA DI GALLIVAGGIO: VIDEO DEL SORVOLO CON I DRONI. LA REGIONE RINNOVA LA RICHIESTA D'EMERGENZA <i>Redazione</i>	89
vicenzareport.it	31/05/2018	1	Ammendola (Fi): "Bomba ecologica sull'Astichello" <i>Redazione</i>	90
regioni.it	31/05/2018	1	Veneto - METEO. STATO DI ATTENZIONE PER TEMPORALI NEL BELLUNESE. - - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	91
regioni.it	31/05/2018	1	Bolzano - Rete sismica in Alto Adige compie 10 anni, convegno il 7 giugno - Regioni.it <i>Redazione</i>	92
regioni.it	31/05/2018	1	Veneto - PROTEZIONE CIVILE, CONVEGNO A VERONA. ASSESSORE VENETO: "FORMAZIONE E INFORMAZIONE PER UN SISTEMA CHE FUNZIONA" - - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	93

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-06-2018

regioni.it	31/05/2018	1	Liguria - PARTITA DEL CUORE, PRESIDENTE TOTI HA DATO FISCHIO D'INIZIO CON GIACCA PROTEZIONE CIVILE REGIONE LIGURIA. UN GESTO SIMBOLICO PER RINGRAZIARE PERSONALE E VOLONTARI - - - - Regioni.it	94
			Redazione	
infoverona.it	31/05/2018	1	Protezione Civile, in Veneto il sistema funziona	95
			Redazione	

Tamponamento a catena vicino al casello di Affi. La donna di 53 anni viaggiava con il marito, ricoverato in prognosi riservata a Borgo Trento

Scontro in A22, muore una donna e lunghe code Dramma in moto = Maxi scontro in A22, muore turista tedesca

[E.s.]

INCIDENTI STRADALI Scontro in A22, muore una donna e lunghe code Dramma in moto SANTI PAGI 6 ASFALTO INSANGUINATO. Tamponamento a catena vicino al casello di Affi. La donna di 53 anni viaggiava con il marito, ricoverato in prognosi riservata a Borgo Trer Maxi scontroA22, muore turista tedesca Otto i feriti nei sei mezzi coinvolti All'origine forse la distrazione di un camionista. Traffico in tilt e fino a dieci chilometri di code Una turista tedesca di 53 anni ha perso la vita nella mattinata di ieri sull'autostrada del Brennero, in territorio veronese, a causa di un impressionante incidente, causato da un tamponamento a catena, nel quale sono rimasti coinvolti un camion proveniente dalla Romania e cinque vetture. Oltre alla persona deceduta, il tragico bilancio conta anche otto feriti, uno dei quali, il marito della vittima, versa in gravissime condizioni all'ospedale di Borgo Trento dove è stato trasportato con un elicottero di Verona Emergenza. La coppia viaggiava su una Porsche Cabrio ridotta ad un ammasso di rottami dai quali i pompieri hanno liberato il corpo della donna. Gli altri feriti, quasi tutti turisti tedeschi o austriaci in viaggio verso il lago di Garda per il fine settimana del Corpus Domini, sono stati portati negli ospedali vicini: quattro giovani donne di 24, 25 e 31 anni a Bussolengo, un'altra donna di 33 anni a Trento e un uomo a Rovereto. Le loro condizioni non destano particolare preoccupazione. Altre due persone coinvolte hanno invece rifiutato le cure. Durante le operazioni di soccorso, di rimozione dei mezzi coinvolti e di messa in sicurezza della carreggiata il tratto autostradale in direzione sud è rimasto a lungo chiuso al traffico, che successivamente è stato deviato sulla corsia opposta. Ciò ha creato pesanti disagi e code anche di dieci chilometri, in entrambi i sensi di marcia nel tratto tra il casello di Ala-Avio e Affi-Lago di Garda Sud. Lo scontro è avvenuto a circa un chilometro pri ma dell'uscita di Affi, in direzione sud, verso Modena. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118 con quattro ambulanze, due elicotteri sanitari, uno dei quali arrivato da Trento, e un'automedica, gli agenti della polizia stradale della sottosezione di Trento, i vigili del fuoco di Bardolino e di Trento e i pompieri volontari di Avio. Secondo una prima ricostruzione, l'incidente sarebbe stato provocato dall'autista del tir che, forse per una distrazione, ha tamponato le auto che lo precedevano e che avevano rallentato a causa del traffico intenso. Le ripercussioni si sono fatte sentire anche sulla viabilità provinciale poiché molti viaggiatori in direzione sud, per evitare la coda, sono usciti ai caselli di Rovereto Sud e Ala-Avio. E.S. La drammatica immagine dello schianto sulla A22 avvenuto poco prima del casello di Affi La polizia in autostrada sul luogo dell'incidente DIENNEFOTOCosì era ridotta una vettura -tit_org- Scontro in A22, muore una donna e lunghe code Dramma in moto - Maxi scontro in A22, muore turista tedesca

Bonifica all'ultimo atto: l'isola delle bombe tornerà a disposizione dei turisti

[Redazione]

à é É É ^ Bonifica all'ultimo atto: l'isola delle bombe tornerà a disposizione dei turisti Sotto l'egida della Marina Militare è scattata l'ultima fase della complessa bonifica dei fondali per mettere definitivamente in sicurezza l'isola di Trimelone. Il suggestivo sperone di terra che riaffiora dalle acque del Garda è off limits dall'ottobre del 1954 dopo l'esplosione del piccolo fortino militare che custodiva migliaia di bombe residuali del conflitto bellico. I lavori di sminamento sono stati affidati alla romana Miar sub di Maccaresse, protagonista nel 2012 delle bonifiche all'isola del Giglio in occasione del naufragio della Costa Concordia. Le operazioni saranno eseguite in collaborazione con i palombari della Marina militare. Nucleo Sdai di Ancona e il Genio guastatori di Legnago. Ai tecnici della ditta spetterà infatti l'individuazione delle bombe, ai palombari della marina il recupero mentre il commando del Genio guastatori provvederà al brillamento degli ordigni. Tutto questo mentre a pelo d'acqua e a terra stazionerà quotidianamente un piccolo esercito di sorveglianza composto dalle motovedette di Polizia nautica. Guardia Costiera, Protezione Civile, e carabinieri nautici di Torri, oltre ai colleghi da terra a supporto di veicoli e imbarcazioni. LA MOBILITAZIONE durerà fino al 15 luglio. A quella data sarà bonificato il perimetro dell'isola fino a 3 metri di profondità e i fondali fino a 50 metri per garantire l'ancoraggio di mezzi nautici. Dopo la sospensione dei lavori nei mesi di maggior afflusso turistico, dal 13 luglio fino al 26 agosto, si ripartirà il 27 agosto per terminare le operazioni il 12 ottobre. Nell'operazione sono stati investiti 700 mila euro: la striscia di terra posta di fronte al promontorio di Campione sarà destinata a scopi turistici e forse museali sulla Grande Guerra. A vederla dalla strada gardesana questa piccola lingua di terra di 220 metri, sembra tutto fuorché un luogo, teatro nel corso del '900 di numerosi avvenimenti storici. Negli anni precedenti la Grande Guerra venne infatti utilizzata come roccaforte bellica per la sua posizione strategica di confine con l'Impero austro-ungarico tracciato all'altezza della località Navene nei pressi di Malcesine. Armata di due cannoni l'isoletta divenne in seguito un distaccamento militare per alpini, fanti e bersaglieri. Pochi sanno ma proprio qui sul Trimelone, il 20 marzo 1945, quaranta giorni prima del tragico epilogo di Piazzale Loreto, il duce scelse di farsi intervistare dal giornalista Ivanoe Fossani. Poi com'è noto, termine della Seconda Guerra Mondiale l'isolotto si trasformò in una vera e autentica discarica di guerra sul quale venne depositata un'ingente quantità di materiale bellico formato da granate, mine anticarro, proiettili da cannoni e da mortaio. Dopo l'esplosione nel 1954 sull'isola e lo specchio d'acqua circostante, venne emesso il divieto di accesso, di navigazione, balneazione, immersione e pesca. L.SCA. In un'immagine d'epoca l'esplosione del fortino deposito di ordigni L'obiettivo è restituire alle visite dei turisti l'isola di Trimelone Militari della Marina all'opera; La bonifica è nell'ultima fase -tit_org- Bonifica all'ultimo atto:isola delle bombe tornerà a disposizione dei turisti

Incidenti**Investito da un taxi sulle strisce pedonali A4, auto fuori strada grave una bambina***[Redazione]*

Incidenti Investito da un taxi sulle strisce pedonali A4, auto fuori strada grave una bambina MESTRE Stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, erano le sette del mattino. Proprio in quegli attimi stava sorpassando un taxi che lo ha travolto. Il conducente si è accorto troppo tardi della presenza del pedone in mezzo alla carreggiata e non è riuscito a frenare. Sono preoccupanti le condizioni di un trentenne mestrino che ieri mattina è stato investito lungo il Terraglio, alla Favorita. L'uomo, che abita nelle vicinanze, stava attraversando la strada all'altezza dell'intersezione con via Nigra quando è stato centrato dal taxi. L'impatto è stato violento, tanto che il trentenne ha riportato gravi traumi sia all'addome che al capo. Il giovane è stato trasportato in ambulanza al vicino ospedale dell'Angelo di Mestre, dove si trova ricoverato nel reparto di rianimazione in prognosi riservata. Le sue condizioni sono preoccupanti e bisognerà aspettare l'evoluzione del quadro clinico. E sono ore di angoscia anche per una bambina che era a bordo di un'auto che mercoledì sera è finita fuori strada a Dolo. La piccola è ricoverata nel reparto di pediatria dell'ospedale di Padova a causa delle ferite. L'incidente è avvenuto intorno alle 23.30 quando la bimba era in macchina insieme alla sorella e al papà. Per cause ancora da ricostruire, mentre percorreva l'autostrada A4 in direzione Milano l'uomo ha perso il controllo del veicolo che è finito fuori strada. Sia il conducente che le due figlie, entrambe minorenni, sono rimasti feriti. Il padre e una delle bimbe, in condizioni meno gravi, sono stati accompagnati all'ospedale di Dolo mentre l'altra bambina al pronto soccorso dell'ospedale euganeo. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco dai comandi di Mira e Mestre per rimettere in sicurezza la carreggiata, insieme al personale di Cav con cinque mezzi ausiliari, (e. bir.) -tit_org-

Como - Precipita da un' altezza di oltre 3 metri Grave incidente in un cantiere edile*[A.cam.]*

Precipita da un'altezza di oltre 3 metri Grave incidente in un cantiere edile (a.cam.) Grave incidente sul lavoro ieri mattina ad Appiano Gentile, in un cantiere edile di via delle Strette. Attorno alle 10, un uomo di 78 anni è precipitato da un'altezza di oltre tre metri, ferendosi in modo molto serio. Dalle prime informazioni sembra che l'uomo fosse il titolare dell'azienda. Sembra che stesse scendendo in uno scavo del cantiere quando, per cause ancora in fase di accertamento, ha perso l'equilibrio ed è precipitato da un'altezza di oltre 3 metri. Nella caduta, il 78enne ha riportato ferite e traumi gravi. Ad Appiano Gentile sono intervenute l'automedica del 118 e l'ambulanza. L'uomo è stato soccorso e trasportato all'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia. Al lavoro anche i vigili del fuoco, intervenuti con due mezzi da Appiano e da Como. In via delle Strette sono arrivati poi per i rilievi i carabinieri della compagnia di Cantù e i tecnici dell'Ats Insubria, che dovranno chiarire la dinamica dell'incidente. -tit_org- Como - Precipita da un'altezza di oltre 3 metri Grave incidente in un cantiere edile

asola

Primo campo di protezione civile

[Redazione]

Per una ventina ragazzi, terrà alla base scout di San Vito ASOLA Asola si mette in gioco con il primo campo scuola di Protezione Civile realizzato su tutta la provincia di Mantova. La base scout di San Vito, l'oasi gestita e mantenuta dal Masci, Movimento Adulti Scout di Asola, sita vicino al limitrofo paese di Casaloldo, è il territorio scelto per questo campo che si terrà dal 3 all'8 luglio e ospiterà un massimo di 20 tra ragazzi e ragazze dai 14 ai 16 anni. In questi giorni, il dipartimento di Protezione Civile Nazionale, con Sne Supporto Nazionale Emergenze e Protezione civile di Asola, Canneto e Castel Goffredo stanno completando la preparazione del campo intitolato "Anch'io sono la Protezione Civile". Grande la sinergia con la Croce Rossa locale e il gruppo scout Asolai. Forte la collaborazione anche con i Comuni. Iscrizioni entro il 14 giugno a protezionecivilealtomantovano@gmail.com. (v.g.) I volontari della protezione civile -tit_org-

La Protezione civile in piazza per insegnare le emergenze

[Camma]

Spazi espositivi, attività addestrative quali il montaggio e l'allestimento di una tenda pneumatica, l'uso della motopompa, lo riempimento dei sacchi di sabbia e la realizzazione di coronelle anti-alluvione, oltre a uno spazio dedicato ai bambini per insegnare loro a riconoscere i mezzi e la segnaletica di emergenza e a comportarsi in caso di calamità. Questo e molto altro sarà la Giornata della Protezione Civile che torna, domenica 3 giugno dalle 10 alle 18, piazzale ReAstolfo. Organizzato dal Sistema di Protezione Civile del Comune in collaborazione con il Gruppo Volontari di Protezione Civile-Città di Carpi (Gcvpc), unitamente a Croce Rossa Italiana, Antenna 2000, Gruppo Volontari di Protezione Civile di Novi e Servizio Civile Nazionale, l'appuntamento è ovviamente rivolto a tutta la cittadinanza, per poter trasmettere i rudimenti di una competenza che può a volte rivelarsi più che utile, (camma) - tit_org-

A PAGINA 27

Il temporale manda Bagnolo sott'acqua = Bagnolo sott'acqua dopo il temporale

Diversi interventi dei vigili del fuoco ieri pomeriggio per scantinati allagati e piazzali inondati

[Redazione]

ALLAGAMENTI I A PAGINA 27 Il temporale manda Bagnolo sott'acqua Bagnolo sott'acqua dopo il temporale Diversi interventi dei vigili del fuoco ieri pomeriggio per scantinati allagati e piazzali inonda BAGNOLO Sono bastati pochi minuti di una pioggia dalla portata però eccezionale per far finire Bagnolo sott'acqua. È successo ieri pomeriggio intorno alle 16. Nuvole scure, uno scroscio insistente. Poi, di colpo, le vie del centro e della zona di Soave si sono trovate letteralmente sommerse. Da Bagnolo così sono partite diverse chiamate ai vigili del fuoco, che sono dovuti intervenire per risolvere almeno cinque situazioni critiche. Lo scenario che i pompieri si sono trovati davanti è stato pressoché lo stesso tutti gli interventi: allagamenti che hanno sommerso in particolare piani interrati, garage e cantine. Così, sono state messe all'opera le pompe risucchiare l'acqua e consentire ai padroni di casa di ripulire i piani finiti sotto la coltre di acqua e inevitabilmente anche di fango. In via Vallisneri, nei pressi della ferrovia, a finire sott'acqua sono stati tutti i garage di un condominio. Almeno due spanne d'acqua che hanno costretto i residenti a indossare gli stivaloni e a scendere da basso per mettere in salvo tutto quanto possibile e aspettare l'aiuto dei vigili del fuoco di Reggio per cercare di fare prima possibile per tirare via l'acqua. Quando piove troppo e arriva troppa acqua le bocchette non tirano più e qui arriva tutta l'acqua di scolo della zona spiegava uno dei residenti indaffarato a risolvere la situazione ieri pomeriggio. In azione anche gli agenti della polizia municipale Terre di Mezzo. Tra le situazioni che hanno dovuto fronteggiare c'è anche quella di via Strada Vecchia dove un cedimento della banchina in prossimità di un canale ha ceduto. La strada è stata chiusa con le transenne per evitare il transito, in attesa di un intervento che consenta di mettere in sicurezza la via. Anche questo disagio è stato provocato dal forte temporale e dall'acqua. (el.pe) -tit_org- Il temporale manda Bagnolo sott'acqua - Bagnolo sott'acqua dopo il temporale

ventasso

L'appello lanciato dalla figlia Mio padre ancora disperso

[Redazione]

VENTASSO 1 /appello lanciato dalla figlia Mio padre ancora disperso iVENTASSO Proseguono le ricerche del 72enne disperso sull'Appennino Reggiano. I famigliari diramano una foto del congiunto nella speranza che possa essere notato da qualcuno. Mettete il nome Dante - chiedono -. Scopo della pubblicazione sarebbe poter avere un'eventuale segnalazione dagli escursionisti del fine settimana. La base delle operazioni di ricerca è nell'area di parcheggio del valico appenninico tra Reggio Emilia e Massa Carrara. Sono stati scandagliati boschi, canali, prati in quota e aree impervie. Mobilitati uomini e mezzi del Soccorso alpino, dei vigili del fuoco, della polizia e dei carabinieri. L'auto di Dante era parcheggiata al passo dell'Ospedalaccio - spiega la figlia -. Le aree più probabili sono quelle verso il versante della Lunigiana: Sassalbo, Camporaghena, Torsiano, Comano. Sul versante reggiano, si può ipotizzare zona Alpe succiso, Monte Casarola, monte Alto, sorgenti del Secchia. Mio padre è un esperto escursionista e potrebbe essersi allontanato dai sentieri per esplorare le vecchie mulattiere e carbonaie di quella zona, (m.f.) La foto di Dante, il 72enne disperso da domenica scorsa, per il quale continuano le operazioni di ricerca tra le prò vince di Reggio Emilia e Massa Carrara -tit_org-appello lanciato dalla figlia Mio padre ancora disperso

Casale sott'acqua per la pioggia

Castelnovo Monti: fango e allagamenti dopo un temporale molto intenso

[Redazione]

Casale sottacqua per la pioggia Castelnovo Monti: fango e allagamenti dopo un temporale molto intenso i CASTELNOVO MONTI Come avvenuto in pianura a Bagnolo in Piano, ieri anche a Castelnovo Monti un temporale particolarmente intenso ha messo in difficoltà il territorio. La zona interessata è quella di Casale, ai piedi della Pietra di Bismantova. Il terreno non è riuscito ad assorbire tutta la pioggia che è caduta nel giro di pochi minuti. Il risultato sono state strade allagate, fango che ha invaso tutto e scantinati di una decina di abitazioni che hanno dovuto fare i conti con gli effetti della pioggia. Critica particolarmente la situazione di un tratto di via Casale, dove c'è l'accesso a due abitazioni: qui si è rotto un tubo sotto l'asfalto, dove l'acqua ha scavato, trascinando ghiaia e detriti. Quel tratto è stato necessariamente chiuso e nella giornata di oggi dovranno essere messi in atto gli interventi necessari a comprendere l'entità del danno e a ripararlo. I vigili del fuoco del distaccamento di Castelnovo Monti sono stati chiamati a intervenire in diverse abitazioni della zona, rimanendo sul posto qualche ora in attesa che le fognie tornassero a tirare e dunque che la situazione tornasse alla normalità senza pericoli più per nessuno. Una delle aree invase dall'acqua in zona Casale Via Casale sommersa dopo la pioggia (foto Gianferrai-i) -tit_org- Casale sott acqua per la pioggia

carpineti

Oggi il funerale di Canovi morto cadendo dal trattore

[Redazione]

CARPINETI Oggi il funerale di Canovi morto cadendo dal trattore CARPINETI Si svolgerà oggi, alle 14.30, con forma civile il funerale di Alfeo Canovi, l'agricoltore di 88 anni trovato morto, martedì, accanto al suo trattore a Lama. La salma sarà cremata. Ieri il magistrato ha rilasciato il nulla osta alla famiglia che così ha potuto disporre per il funerale. Canovi detto "Faian" era stato trovato dai soccorritori a una distanza di alcuni metri dal trattore; come se l'anziano fosse caduto e il mezzo avesse proseguito la marcia fino a finire in un avvallamento. L'allarme era scattato martedì verso le 19. A trovare il corpo ormai senza vita erano stati alcuni parenti che abitano vicino alla ex casa dell'anziano che spesso, con la sua Panda, tornava in zona anche per dare da mangiare al suo gatto, forte temporale di quel pomeriggio aveva sorpreso Canovi alla guida del trattore, poi l'incidente o il malore. Sul posto erano intervenuti i vigili del fuoco, l'elisoccorso, l'ambulanza e i carabinieri. Ma purtroppo per l'anziano non c'era più nulla da fare. -tit_org-

Cade per le scale in ospizio la salva l'elicottero, è grave

[Redazione]

Cade per le scale in ospizio la salva l'elicottero, è grave AURONZO E caduta dalle scale in casa di riposo: ora lotta tra la vita e la morte in Rianimazione a Belluno. L'incidente è avvenuto ieri in tarda mattinata, nella casa di riposo di Auronzo. Una ospite 85enne, P.E., è ruzzolata giù da una rampa di scale finendo sul pianerottolo gravemente ferita. Immediata la richiesta di aiuto al 118, da parte degli operatori, che sono intervenuti immediatamente per portare i primi soccorsi alla donna. Sul posto sono arrivati i sanitari e i vigili del fuoco del distaccamento di Santo Stefano. La donna era a terra, semi-cosciente, ma aveva grossi traumi e una commozione cerebrale. È stata stabilizzata dai sanitari e viste le condizioni è stato fatto intervenire l'elicottero di Pieve di Cadore, che è atterrato vicino al campo sportivo. I vigili del fuoco hanno portato sul posto anche l'infermiere del pronto soccorso di Auronzo che ha portato le prime cure all'anziana. La 85enne poi è stata elitrasmportata a Belluno. Qui la donna è stata affidata alle cure dei medici del pronto soccorso del San Martino, che hanno avviato tutti esami del caso. Visto il grave politrauma si è deciso per il ricovero in rianimazione. La prognosi non riservata. -tit_org- Cade per le scale in ospizio la salva l'elicottero, è grave

Este va a fuoco il capannone che ospita i senzatetto

[M.e.p.]

ESTE VA A FUOCO IL CAPANNONE CHE OSPITA I SENZATETTO Mercoledì sera la colonna di fumo nero che usciva da un vecchio capannone dismesso ha fatto preoccupare i residenti di via Principe Amedeo, a Este. Subito è partita la chiamata ai vigili del fuoco che, poco dopo le 19, si sono precipitati sul posto. All'interno di un ex magazzino delle ferrovie dello Stato un materasso stava andando a fuoco. Lì accanto c'erano anche alcuni pneumatici. L'intervento tempestivo dei pompieri, che nel giro di un'ora hanno spento il rogo, ha impedito alle fiamme di avvolgere l'intera struttura. A innescare l'incendio è stata probabilmente una sigaretta lasciata accesa all'interno del capannone, che spesso di notte offre riparo ai senzatetto. I vigili del fuoco escludono infatti l'ipotesi dolosa, (m.e.p.) -tit_org-

Fulmine cade e brucia dieci quintali di legna

[M.c.]

GRANTORTO Un fulmine ha colpito una legnaia di un'abitazione innescando un incendio che è stato domato solo con l'intervento dei vigili del fuoco. E' accaduto nel tardo pomeriggio di mercoledì nell'abitazione di Agostino Pilan, a Grantorto. Nell'area verde che circonda la casa, fortunatamente non in aderenza, la famiglia ha una legnaia. C'erano circa 10 quintali di pezzi di legno perfettamente accatastati, utilizzati per il caminetto e, nella bella stagione, per le grigliate. Erano le 18 quando un passante ha suonato al campanello dei Pilan informandoli che era in fiamme la loro legnaia. Fiamme già di vari metri d'altezza e poi il fumo, come conferma il figlio del proprietario che era in casa e che è intervenuto subito per limitare i danni. Il fuoco era molto sviluppato. Con la pompa dell'acqua del giardino ho cercato di abbassare le fiamme il più possibile, ma l'incendio era molto sviluppato. Nel frattempo - racconta - sono stati chiamati i vigili del fuoco. Noi non abbiamo sentito nessun rumore. Pur essendo in casa non ci siamo accorti di nulla finché non siamo stati avvisati dal passante. In poco tempo il rogo è stato domato. Le cause sono da attribuirsi ad un fulmine. Sulla zona c'era un ampio fronte temporale sco. I] caso ha voluto che però a Grantorto non sia caduta una goccia d'acqua a differenza di quello che è avvenuto in altre zone contermini. La catasta di legna ha attirato il fulmine la cui energia trasformata in calore, ha generato l'incendio. M.C. Incendio vicino a un'abitazione, passante da l'allarme

INCENDIO Vigili del fuoco per domare le tinnirne -tit_org-

In duomo l'ultimo saluto al 62enne deceduto al termine del corso di nuoto

La Protezione civile a Franco Alessio Farai ancora tanto per tutti noi

[E.r.]

L'ADDICA ROSA. In duomo' ultimo saluto al 62enne deceduto al termine del corso di nuoto. Un lungo e composto cordone formato dalla Protezione civile ed associazione nazionale carabinieri, ha atteso il feretro di Franco Alessio, 62 anni, deceduto a causa di un malore improvviso dopo la consueta nuotata in piscina a Rosa. Ieri, il duomo di Rosa, ha contenuto a stento coloro che hanno voluto dare l'ultimo saluto alla colonna portante della Protezione civile rosatese. Alessio era molto attivo in paese e uno sportivo amante della montagna. "Le ultime parole di Franco alla moglie sono state di conforto, tranquillizzandola che tutto sarebbe andato per il meglio - ha ricordato durante l'omelia don Andrea Peruffo, già cappellano di Rosa, che ha concelebrato il rito funebre assieme al parroco monsignor Angelo Corradin e a don Alex - e siamo tutti smarriti da questa partenza così improvvisa. Ma nulla potrà mai separarci dal suo amore, perché i legami che abbiamo costruito con lui, non finiscono oggi, bensì continuano. Alla cerimonia funebre erano presenti anche il sindaco Paolo Bordignon assieme all'amministrazione comunale. Le testimonianze degli amici della Protezione civile hanno voluto essere solo un semplice grazie. Tutto quello che hai fatto e che sicuramente farai ancora è esempio di dedizione al prossimo - lo salutano gli amici - abbiamo passato anni intensi. Pensa a noi da lassù. E.R. Un'immagine dei funerali -tit_org-

Grandine e pioggia su tutto il territorio: allagato anche il palazzetto di Masnago si accende il duello fra Pallacanestro e Palazzo Estense = Maltempo , disastri e scuole allagate

Servizio all'interno Sfondate vetrate di case e negozi, auto rovinate e A8 sott'acqua

[Valentina Rigano]

Varese Grandine e pioggia su tutto il territorio: allagato anche il palazzetto di Masnago Si accende il duello fra Pallacanestro e Palazzo Estense Servizio all'interno La gioia di un imputato e dell'avvocato Luca Marsico Maltempo, disastri e scuole allagate Sfondate vetrate di case e negozi, auto rovinate e A8 sott'acqua di VA NTINA RIGANO - GAUARATE- IL MALTEMPO continua ad abbattersi imperterrito sul Varesotto, ormai protagonista da diverse settimane di temporali particolarmente violenti e grandinate record. Mercoledì sera, sempre intorno all'ora di cena, chicchi di grandine di grosse dimensioni e pioggia battente hanno provocato diversi allagamenti, rovinato auto, sfondato vetrate di case e negozi e parzialmente distrutto tetti, in varie località della provincia. Secondo quanto riferito dai vigili del Fuoco di Varese, le telefonate con le più diverse richieste di intervento sono arrivate a decine. Mercoledì sera un forte temporale ha provocato l'allagamento del palasport Lino Oidrini di piazzale Granisci a Varese, provocando danni a spogliatoi, area ospitalità e infermeria. Essendo stato edificato a livello leggermente sottostante rispetto all'asse stradale, il complesso sportivo è stato letteralmente invaso da un torrente di acqua piovana. Disagi che hanno sollevato la protesta della dirigenza biancorossa, per voce del direttore generale Claudio Coldebella (Non ne possiamo più). Parole a cui ha replicato Palazzo Estense: Negli ultimi incontri con la società - ha detto l'assessore Diño De Simone - non abbiamo avuto alcuna segnalazione in merito. Se ci sono interventi da effettuare siamo pronti, chiediamo solo di segnalarceli. A SOLBIATE ARNO, ieri mattina, la scuola elementare di via Chinotti è rimasta chiusa a causa dell'allagamento delle aule, dovuto al temporale. Grandine e pioggia hanno provocato l'allagamento del tetto e l'acqua si è poi riversata in tutte le aule dell'istituto, obbligando la direzione a far tornare a casa gli alunni. Non è andata meglio la sera precedente, quando diversi disagi sono stati registrati sulla A8, in particolare tra Solbiate Arno e Castronno, dove "Tr" Sono verificati diversi allagamenti. Invaso da diversi centimetri d'acqua anche un posteggio del terminal 2 dell'aeroporto internazionale di Milano Malpensa, i cui lavori di rimessa in funzione sono iniziati appena terminata la precipitazione. Alberi e crolli di parte di tetti delle abitazioni sono stati registrati tra Besnate, Azzate e Sumirago. In quest'ultimo comune in particolare, i vigili del fuoco sono intervenuti anche per ELTEHPORÂLE A VÂRESE UN FIUME HA INVASO IL PALASPORT DI PIAZZALE GRAMSCI liberare alcuni automobilisti rimasti intrappolati nelle loro auto. Ad Azzate acqua e grandine hanno invaso le strade come un fiume in piena, preoccupando la cittadinanza. RIPROOUZIONE RISERVATA SOSAHÂLPENSÂ A MOLLO È FINITO ANCHE IL POSTEGGIO DEL TERMINAL 2 DELL'AEROPORTO -tit_org- Grandine e pioggia su tutto il territorio: allagato anche il palazzetto di Masnago si accende il duello fra Pallacanestro e Palazzo Estense - Maltempo, disastri e scuole allagate

BARI**Un gatto nella tenda del tribunale Udienza sospesa***[Redazione]*

BARI Un gatto nella tenda del tribunale udienza sospesa OComune ha revocato l'agibilità dell'immobile del Palagiustizia di Bari. All'ombra di quell'edificio la giustizia barese ha traslocato però già da alcuni giorni in una tendopoli allestita dalla Protezione civile, Ieri mattina una delle tende è stata temporaneamente chiusa perché all'arrivo dei giudici si è scoperto che un gatto si era intrufolato lasciando impronte e altre tracce sulle sedie, ca^iWait
asaui -tit_org-

Diga, commissione collaudo lunedì in arrivo da Roma

[Redazione]

Sono in corso importanti visite istituzionali alla diga di Mignano, in occasione del collaudo dell'impianto interessato nell'ultimo decennio da un'imponente ristrutturazione. Prosegue la fase operativa della tracimazione controllata dell'acqua dell'invaso, dalle otto bocche di sfioro dello scarico di superficie. Nella serata di mercoledì ha fatto la sua visita alla diga il prefetto di Piacenza Maurizio Falco con Maddalena Della Rosa, Capo di Gabinetto. Il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Fausto Zermani, ringraziando, ha dichiarato che l'operato del prefetto ha dato un significativo contributo nel coordinamento delle fasi di collaudo della diga. Il prefetto ha sottolineato come il lavoro di squadra, per la protezione del territorio, sia stato fondamentale, coinvolgendo il Consorzio di Bonifica di Piacenza, il prefetto ha visitato l'impianto di Mignano dopo l'imponente ristrutturazione sindaci della vallata e la Regione Emilia Romagna. Proprio dall'Agenzia regionale di Protezione Civile sono arrivati in questi giorni alla diga numerosi tecnici, affiancati dai colleghi dell'Alpe (Agenzia Interregionale per il fiume Po). Hanno visitato l'impianto per l'Agenzia regionale l'ingegnere Francesco Capuano, con Cristina Francia, Paolo Tornasi e Lanfranco Zanolini; Fabrizio Marchi, Antonio Monni, Barbara Guandalini e Nicola Magagni; per Aipo era presente l'ingegner Stefano Baldini. Lunedì è attesa la Commissione di collaudo da Roma, un dirigente dell'Ufficio tecnico per le dighe di Milano e funzionari della Direzione generale dighe. Nelle prossime ore prevista la visita dell'ingegner Mirella Vergnani dell'Aipo, accompagnata da alcuni tecnici dell'agenzia. dmen Visita alla guardiania della diga -tit_org-

Protezione civile e Caritas trovano casa nell'ex area Samor

[Redazione]

Protezione civile e Caritas trovano casa nell'ex area Samor Dopo i progetti sfumati, al via i lavori alla palazzina ex Samor. Lo fa sapere l'assessore ai Lavori pubblici, Luca Canova, spiegando che è stato aperto il cantiere per la sistemazione del primo piano della ex Mensa della Samor, una costruzione piuttosto recente oggetto di molteplici progetti mai andati in porto. La giunta Concordati si dice soddisfatta: Siamo molto contenti di aver aperto il primo cantiere sulla palazzina, che nei nostri obiettivi permetterà il recupero di tetto e primo piano della struttura e se tutto procederà senza intoppi, la struttura sarà pronta per l'autunno. I particolari economici: la ditta aggiudicataria si è aggiudicata la gara con un ribasso del 20% rispetto alla base economica e ora si procederà con la seconda assegnazione: in totale l'importo dei lavori si aggirerà fra i 150.000 e i 180.000 euro cifra importante, che tuttavia restituisce alla città una forte spin- Via ai lavori e dialogo con il Comune per arrivare all'assegnazione in comodato per il recupero delle aree dismesse limitrofe e soprattutto assegna una funzione precisa e da noi molto apprezzata. Nei piani la palazzina diventerà la sede operativa di due importanti realtà operanti nel territorio: il primo livello e lo spazio limitrofo saranno assegnati alla Protezione civile, che ne farà una sala operativa per la Bassa prevedendo di spostare nell'area parte dei mezzi, mentre il piano terra verrà assegnato alla Caritas che vi creerà un servizio di recupero e stoccaggio del cibo. Il sindaco Gianfranco Concordati prosegue: Le finalità dei due gruppi sono pienamente in linea con gli indirizzi generali dell'Amministrazione e riteniamo che il recupero della struttura possa valorizzare anche le aree limitrofe; ora dovremo discutere i dettagli dell'assegnazione in comodato e chiedere agli interessati un impegno sulla ristrutturazione e la gestione degli spazi comuni e della vegetazione limitrofa. La palazzina ex Samor -tit_org- Protezione civile e Caritas trovano casa nell'ex area Samor

Incendio in stazione nel vecchio deposito

[N.c.]

ESÎE Unmaterassoafuocoe devono intervenire i vigili del fuoco. Mercoledì, intorno alle 19, i pompieri atestini hanno domato un incendio nato nel vecchio deposito dellastazione dei treni di Este, Un materasso andato a fuoco sotto la tettoia in legno della struttura ha fatto salire un fumo nero visibile da lontano. L'incendio ha sicuramente cause accidentali, (n.c.) -tit_org-

C'è un gatto: chiuso il tribunale da campo

[Redazione]

C'è un gatto: chiuso il tribunale da campo' BARI - Tra novanta giorni il palazzone in via Nazario Sauro che per 17 anni ha ospitato gli uffici della Procura e del Tribunale penale di Bari sarà solo una grande struttura di cemento vuota. Il Comune ha revocato l'agibilità dell'immobile avviando le procedure per lo sgombero totale da eseguire entro 90 giorni. All'ombra di quell'edificio la giustizia barese ha traslocato però già da alcuni giorni in una tendopoli allestita dalla Protezione civile nel parcheggio sterrato, dove caldo, zanzare, insetti, e chissà quali altri animali, la fanno da padroni tra una toga e un faldone. Ieri mattina una delle tende è stata anche temporaneamente chiusa perché all'arrivo dei giudici si è scoperto che un gatto si era intrufolato lasciando impronte e altre tracce sulle sedie. La protesta degli avvocati, dei magistrati e del personale amministrativo cresce, mentre i vertici degli uffici giudiziari con Comune, prefetto, Ministero della Giustizia e ieri anche il Dipartimento nazionale di Protezione civile studiano soluzioni. A gran voce si chiede al Governo lo stato di emergenza. Le calamità burocratiche non esistono - ha detto Angelo Borrelli, capo del Dipartimento di Protezione civile, che ieri ha partecipato ad un incontro in Prefettura a Bari ovviamente ci rendiamo conto della situazione e si sta lavorando sull'ipotesi di un provvedimento normativo che potrebbe essere la dichiarazione dello stato di emergenza o un decreto legge, ma le tende non possono esistere, sono una cosa assolutamente temporanea e dovranno essere sostituite da uno stabile vero e proprio nel più breve tempo possibile. È dato certo che in pochi giorni ha fatto precipitare la situazione fino all'allestimento di tende dalle precarie condizioni di sicurezza, oltre che igieniche, è il pericolo crollo dell'edificio di via Nazario Sauro. L'obiettivo è ora trovare un immobile che possa ospitare tutti gli uffici penali. A tal fine è in corso la ricerca di mercato del Ministero (con scadenza l'11 giugno), ma sono anche allo studio soluzioni tampone: l'immobile in via Brigata Bari e l'ex sede distaccata di Modugno, dove proprio ieri i tecnici della Procura e del Ministero hanno fatto un sopralluogo. Intanto con l'ordinanza di sgombero che pone il termine di tre mesi per svuotare il palazzo, i piani superiori della Procura iniziano a traslocare. Per il momento armadi, mobili e carte, migliaia di carte, saranno spostati al piano terra, per alleggerire il carico sulla fragile struttura dell'edificio. L'accesso è già limitato a parte del personale e presto si capirà dove trasferire ogni cosa. La questione sarà oggi all'attenzione di un incontro convocato a Roma al Ministero della Giustizia, al quale parteciperanno il sindaco di Bari, Antonio Decaro, e i vertici degli uffici giudiziari baresi. Senza una sede la giustizia penale, tranne che per gli atti urgenti e i processi con detenuti, è di fatto sospesa. Centinaia di udienze vengono rinviate ogni giorno nelle aule da campo della tendopoli giudiziaria e molti di quei processi finiranno, per questo, inevitabilmente con reati prescritti e cittadini che non avranno giustizia. La Tendopoli trasformata in Palazzo di giustizia (foto Ansa) -tit_org-è un gatto: chiuso il tribunale da campo

FUNZIONARIO INFEDELE**Faceva benzina alla sua auto usando i soldi del comune***[Redazione]*

LIVORNO - Usava l'auto di servizio per scopi personali, riforniva le proprie di carburante acquistato con la carta del comune, conduceva una sistematica distorsione dei propri compiti di funzionario comunale. Sono 47 gli episodi accertati dalla polizia che ieri ha arrestato in esecuzione di una misura cautelare ai domiciliari con braccialetto elettronico, Riccardo Stefanini, funzionario della Protezione civile comunale accusato di peculato continuato e aggravato. L'inchiesta è scattata il giorno prima della terribile alluvione del settembre 2017 che provocò 9 vittime in città e scatenò furiose polemiche sulla gestione dell'ufficio comunale di protezione civile. La segnalazione, fatta 24 ore prima della bomba d'acqua, arrivò dal sindaco Filippo Nogarini che aveva notato da tempo alcune anomalie nell'attività del funzionario. Le accuse contro Stefanini, che è già stato sospeso - ha sottolineato il primo cittadino M5S - sono molto pesanti e se confermate saremmo davanti a comportamenti inqualificabili. Ricevetti alcune segnalazioni per comportamenti tutt'altro che trasparenti nella protezione civile comunale. Ho immediatamente trasmesso queste segnalazioni alle forze dell'ordine e all'autorità giudiziaria. Il funzionario, già condannato in primo grado per lo stesso reato in relazione a fatti del 2009, è stato arrestato per il rischio di inquinamento delle prove. La polizia ha già ricostruito 47 casi di peculato e gli accertamenti proseguono. -tit_org-

Protezione civile, si parte Un'alleanza tra i Comuni

Besozzo pronto a creare il gruppo. Con l'aiuto dei ragazzi

[Federica Lucchini]

Protezione civile, si parte Un'alleanza tra i Comuni Besozzo a creare il gruppo. Con l'aiuto dei ragazzi BESOZZO - Ieri mattina c'era qualcosa di insolito sul monumento-faro dedicato ai caduti: da lontano si vedevano tre uomini-ragno che lo salivano con le corde; uno vi ha issato la bandiera italiana, considerato che siamo in prossimità della Festa della Repubblica. Si è trattato di un inizio scenografico, con gli uomini del Soccorso alpino che simulavano un intervento in montagna, per i ragazzi della scuola secondaria "G. Adamoli" - ha poi spiegato il sindaco Riccardo Del Torchio - Si comincia così un percorso con l'obiettivo della creazione di un gruppo di Protezione civile a Besozzo grazie agli alunni che diventano stimolatori degli adulti: è questa la modalità che come amministrazione comunale abbiamo scelto per partire operativamente entro la fine dell'anno in corso. "Insieme per la Protezione Civile" è il progetto in grado di poter innescare una collaborazione sinergica sul territorio attraverso la sottoscrizione di una convenzione intercomunale con Monvalle. Il primo step del percorso è stato rincontro di ieri con i ragazzi alla presenza del sindaco di Monvalle, Franco Oregioni, dei rappresentanti della Protezione civile provinciale, dei vigili del fuoco, del Soccorso alpino, dell'Sos dei Laghi e del Cai di Besozzo. Una mattinata vissuta con una lezione frontale e con esercitazioni suddivise tra soccorso alpino, antincendio e primo soccorso Ogni classe ha sperimentato uno di questi momenti. In incontri successivi conosceranno gli altri momenti, in modo che alla fine del triennio tutti avranno una panoramica completa delle attività. L'obiettivo -continua il sindaco- è preparare i ragazzi agli eventi che possano pregiudicare la loro sicurezza, insegnando i comportamenti più idonei da mettere in atto sia in fase preventiva che in quella di emergenza. Il secondo step con i ragazzi avverrà durante le vacanze per chi frequenterà l'oratorio estivo, grazie alla collaborazione con il Cai cittadino che all'alpe Cuvignone, nel suo rifugio, insegnerà ad allestire un campo base. Da definire il terzo passaggio che prevede comunque una mezza giornata in cui genitori e figli vivranno assieme un'esperienza nell'ottica della prevenzione e dell'emergenza. Da settembre -riprende Del Torchio- si darà inizio ad un corso base per adulti con la finalità di costituire il gruppo che si aprirà sul territorio, in particolare con Monvalle. E utile per entrambi i Comuni che si uniscano le forze -spiega Oregioni- Il nostro gruppo di Protezione civile risale al 1997 e inizia ad avere bisogno di ricambi. Possiamo mettere a disposizione i nostri mezzi, la nostra esperienza, le nostre conoscenze ed eventualmente anche la nostra sede. Un'ottima sinergia, dunque, all'insegna della sicurezza e della prevenzione. Federica Lucchini Alcuni momenti dell'esercitazione con i ragazzi (â€” â€”iitz) -tit_org- Protezione civile, si parte Un'alleanza tra i Comuni

Campodolcino e Madesimo ancora isolati Benzina finita

[Stefano Barbusca]

Campodolcino e Madesimo ancora isolati Benzina finita La situazione. Monitoraggi incessanti Per il pieno bisogna andare a Splügen Garantita la presenza del l'el soccorso CAMPODOLCINO STEFANO BARBUSCA y % Ieri la benzina e il gasolio al distributore di Campodolcino sono finiti. Per il pieno bisogna andare a Splügen in Svizzera passando dallo Spluga oppure aspettare novità da Gallivaggio. La popolazione della Val San Giacomo, costretta a fare i conti con la chiusura 24 ore su 24 della statale dello Spluga tra Lirone e il Castagneto, è in attesa di sapere quando ci sarà la prima finestra utile per il transito. Proseguono le attività del Centro di monitoraggio geologico di Arpa Lombardia per una ridefinizione e una migliore osservazione dei punti rilevabili con il radar da terra dopo la frana di martedì. Lo smottamento del 29 maggio ha infatti modificato la morfologia della parete. I dati disponibili relativi ai punti ancora rilevabili indicano che al momento i movimenti residuali sono estremamente contenuti. Si stanno, inoltre, elaborando immagini acquisite ieri con il volo del drone per una definizione più precisa della volumetria crollata e dell'estensione dell'area di caduta di massi e frammenti di roccia. Questa mattina i tecnici effettueranno un sopralluogo al vertice della parete per approfondire ulteriormente le dimensioni e le dinamiche del fenomeno franoso. In prefettura ci sarà un vertice utile per fare il punto della situazione. Si spera di ottenere novità incoraggianti, come conferma da Campodolcino il sindaco Enrica Guanella. Aspettiamo l'esito dei sopralluoghi e le decisioni che ne conseguiranno. Sul fronte del carburante, purtroppo non è semplice il transito dei camion dallo Spluga, anche a causa di un cantiere aperto sul versante elvetico. Ci è stata almeno garantita la presenza costante dell'elisoccorso. Il servizio di eliambulanza è fondamentale. Nelle scorse ore, per citare alcuni esempi, sono stati elitrasportati a valle una donna incinta e un ragazzo che si è infortunato sul sentiero per Lirone. Sono giorni complicati non solo per il settore alberghiero, ma anche per gli artigiani che devono procurarsi il materiale per le lavorazioni o trasportare a valle i prodotti finiti. Con le dogane svizzere è stata siglata un'ulte sa che garantisce una procedura agevolata per il trasporto di merci. Dal Muvis arriva, però, anche una bella notizia. Mentre 1500 persone sono ancora isolate dal resto d'Italia (oltre a Campodolcino ovviamente anche Madesimo non è raggiungibile da Sud), oggi al museo verrà celebrato un matrimonio. Gli sposi, una ragazza di Fraciscio e un ragazzo di Bergamo, saliranno a piedi lungo il sentiero insieme agli invitati, portando con sé la torta, sottolinea il sindaco. In un periodo molto difficile c'è spazio anche per un sorriso. Oggi matrimonio al Muvis: gli invitati e gli sposi arriveranno a piedi lungo il sentiero Non mancano i disagi oer la chiusura della statale 36: carburante finito a Camoodolcino -tit_org-

I ragazzi dormono in tenda Una notte da "vero alpino"

[M.cle.]

Olgiate Comasco L'iniziativa rivolta ai ragazzi di quinta e prima media Il capogruppo: Un modo per mostrare chi siamo A scuola di alpinità con il campo alpino organizzato dalle locali penne nere. Una trentina di ragazzi di quinta elementare e prima media, domani e dopo, proveranno l'entusiasmante esperienza di vivere a stretto contatto con gli alpini. Nell'area esterna della sede delle penne nere, ieri pomeriggio sono state allestite le cinque tende destinate all'alloggio dei ragazzi e la tenda comando. Un'area trasformata in un maxi accampamento, con tutto il necessario per far vivere ai ragazzi l'atmosfera di un vero campo alpino e soprattutto l'emozione di condividere con gli altri ogni momento della giornata. Per i giovani saranno due giorni belli intensi, senza un momento per annoiarsi. Le attività organizzate sono varie e numerose. Si inizierà alle 14 di domani con l'accoglienza e l'assegnazione del posto branda e, alle 15, apertura ufficiale del campo con l'alzabandiera spiega il capogruppo Alessandro Funiagalli - Con la collaborazione di Piergiorgio Pedretti (direttore del Baradèll) dialogheremo, da veci a boccia alla pari, per far capire ai ragazzi cosa facciamo e che non siamo "supereroi", ma persone semplici impegnate a vari livelli a favore della comunità e del prossimo, laddove ci sia bisogno di noi. Dopo questa prima parte teorica, si passerà a una più pratica e operativa in collaborazione con il gruppo comunale di protezione civile. Nel posteggio in via Tarchini (interdetto alla sosta), la protezione civile allestirà un campo con i propri mezzi esposti e varie attrezzature - prosegue Fumagalli - Verrà posizionata una vasca antincendio e sarà mostrato ai ragazzi come la si riempie e saranno illustrate altre attività svolte dalla protezione civile. Dopo la cena, i ragazzi saranno accompagnati al Medioevo per la cerimonia della Festa della Repubblica e, al rientro, notte in accampamento. Al risveglio, colazione, attività fisica, alzabandiera e visita alle trincee della prima Guerra mondiale a Cavallasca. Al ritorno, pranzo e ammainabandiera. Dopo una prima edizione organizzata qualche anno fa, abbiamo riproposto il campo alpino nell'anniversario del centenario della Grande guerra per ricordare, fare tesoro della memoria e trasmettere alle nuove generazioni i nostri valori - conclude Fumagalli - Dobbiamo investire sui giovani per dare continuità ai valori dell'alpinità. M. Cle. -tit_org- I ragazzi dormono in tenda Una notte da vero alpino

Polo della sicurezza nella stazione? L'ex ferroviere: No, ci abito ancora io

[Simone Rotunno]

Polo della sicurezza nella stazione? L'ex ferroviere: No, ci abito ancora io. Lambrugo Vasco Dossena, candidato sindaco, aveva lanciato l'idea. Senza considerare il fatto che l'edificio è in affitto, la "Stazione della sicurezza" sopra lo scalo delle Ferrovie Nord di Lambrugo? Sarà anche una bella idea, ma ci abito io. Sorpresa e tempesta sulla campagna elettorale in corso in vista delle amministrative del 10 giugno. Vasco Dossena, attuale capogruppo di minoranza e candidato sindaco per la lista "Lambrugo per tutti", proprio ieri annunciava la volontà di utilizzare i locali al piano superiore della stazione per realizzare una sorta di punto della sicurezza, dove ospitare la Protezione civile, i gruppi di controllo del vicinato e volontari e associazioni che si occupano in generale della sicurezza. Il problema è che i locali al piano superiore della stazione ferroviaria sono attualmente abitati, contratto d'affitto, da Giuseppe Cottone, 72 anni, ex dipendente delle Ferrovie Nord attualmente in pensione. Il quale, appresa la notizia, è rimasto sorpreso: Ho un regolare contratto di affitto e non ho alcuna intenzione di lasciare l'abitazione - rimarca con forza Cottone - Sono sorpreso, ma al tempo stesso sereno perché non mi possono buttare fuori. Ho lavorato 45 anni nelle ferrovie e ora sono finalmente pensionato. Non lo trovo assolutamente corretto e serio. Sono un pensionato, vivo in quell'appartamento da oltre 11 anni e ho lavorato una vita intera. Sentirmi dire che dove vivo io devono fare altro sembra davvero assurdo. Dagli uffici che gestiscono il patrimonio di Ferrovie Nord Milano fanno sapere che il contratto di locazione sarà valido fino al 31 luglio 2023 e che nessuno ha mai contattato la società per chiedere chiarimenti sullo stato attuale dell'appartamento e su future variazioni della destinazione d'uso. Cottone quindi può stare tranquillo. Anche in caso di elezione, Dossena non potrebbe comunque fare nulla in quei locali per i prossimi cinque anni di mandato. Dossena, contattato, si difende: E' vero che abbiamo fatto questa proposta, ma è un'idea che verificheremo se sarà fattibile lì. Anche se i locali rimarranno occupati dal privato cittadino, intendiamo comunque realizzare il punto sicurezza in altri spazi che andremo a verificare commenta - E' vero che nel volantino è scritto della stazione, ma nel programma dettagliato mettiamo in conto anche soluzioni alternative. Quindi la nostra era solo una proposta che poi dovrà ovviamente fare i conti con la realtà dei fatti. Il sindaco uscente ha fatto promesse non mantenute: noi ciò che proponiamo lo faremo. Come prevedibile, però, arriva anche il commento del sindaco uscente, Giuseppe Costanze, che sfida Dossena alla guida della lista "Progetto per Lambrugo": Lascio ai lambrughesi il giudizio sui programmi dell'altra lista - commenta - Quello che posso dire è che il mio gruppo ha lavorato al programma per mesi e che prima di proporre qualsiasi cosa abbiamo valutato la fattibilità concreta di ciò che viene promesso. Simone Rotunno -tit_org- Polo della sicurezza nella stazione? L'ex ferroviere: No, ci abito ancora io

Calcio benefico Domani partita a favore dei terremotati

[Redazione]

Mandeiio dà.- Un calcio al pallone per raccogliere fondi a sostegno dei terremotati del centro Italia, ed in particolare per l'acquisto di un pulmino da utilizzare dalle associazioni sportive di quelle zone. "In campo per aiutare il centro Italia" è lo slogan delle iniziative di sabato 2 giugno. Alle 10, prenderà il via un quadrangolare di calcio al campo sportivo. Si affronteranno le categorie "2008-2009" delle polisportive di Rebbiate, Lecco, Lierna e Mandeiio. In contemporanea si disputerà un triangolare, per la categoria "2010/2011 primi calci". Tutti i giocatori indosseranno la maglietta azzurra con il logo della nazionale terremotati. Ci sarà poi uno stand con dolci, coordinato dagli alpini, dalla protezione civile, dal Soccorso degli alpini, dal Gai il gruppo degli amici di Luzzeno, e proloco. La Nazionale terremotati accompagnata dagli "Amici del venerdì" farà tappa sabato 9 giugno a Mandeiio, per visitare il museo della Moto Guzzi e per poi incontrare l'Amministrazione comunale, che gli consegnerà il ricavato P.San. -tit_org-

Polo della sicurezza nella stazione? L'ex ferroviere: No, ci abito ancora io*[Simone Rotunno]*

Polo della sicurezza nella stazione? L'ex ferroviere: No, ci abito ancora io. Lambrugo Vasco Dossena, candidato sindaco, aveva lanciato l'idea. Senza considerare il fatto che l'edificio è in affitto a s.,.,.,a "Stazione della sicurezza" sopra lo scalo delle Ferrovie Nord di Lambrugo? Sarà anche una bella idea, ma ci abito io. Sorpresa e tempesta sulla campagna elettorale in corso in vista delle amministrative del 10 giugno. Vasco Dossena, attuale capogruppo di minoranza e candidato sindaco per la lista "Lambrugo per tutti", proprio ieri annunciava la volontà di utilizzare i locali al piano superiore della stazione per realizzare una sorta di punto della sicurezza, dove ospitare la Protezione civile, i gruppi di controllo del vicinato e volontari e associazioni che si occupano in generale della sicurezza. Il problema è che i locali al piano superiore della stazione ferroviaria sono attualmente abitati, contratto d'affitto, da Giuseppe Cottone, 72 anni, ex dipendente delle Ferrovie Nord attualmente in pensione. Il quale, appresa la notizia, è rimasto sorpreso: Ho un regolare contratto di affitto e non ho alcuna intenzione di lasciare l'abitazione - rimarca con forza Cottone - Sono sorpreso, ma al tempo stesso sereno perché non mi possono buttare fuori. Ho lavorato 45 anni nelle ferrovie e ora sono finalmente pensionato. Non lo trovo assolutamente corretto e serio. Sono un pensionato, vivo in quell'appartamento da oltre 11 anni e ho lavorato una vita intera. Sentirmi dire che dove vivo io devono fare altro sembra davvero assurdo. Dagli uffici che gestiscono il patrimonio di Ferrovie Nord Milano fanno sapere che il contratto di locazione sarà valido fino al 31 luglio 2023 e che nessuno ha mai contattato la società per chiedere chiarimenti sullo stato attuale dell'appartamento e su future variazioni della destinazione d'uso. Cottone quindi può stare tranquillo. Anche in caso di elezione, Dossena non potrebbe comunque fare nulla in quei locali per i prossimi cinque anni di mandato. Dossena, contattato, si difende: E' vero che abbiamo fatto questa proposta, ma è un'idea che verificheremo se sarà fattibile lì. Anche se i locali rimarranno occupati dal privato cittadino, intendiamo comunque realizzare il punto sicurezza in altri spazi che andremo a verificare commenta - E' vero che nel volantino è scritto della stazione, ma nel programma dettagliato mettiamo in conto anche soluzioni alternative. Quindi la nostra era solo una proposta che poi dovrà ovviamente fare i conti con la realtà dei fatti. Il sindaco uscente ha fatto promesse non mantenute: noi ciò che proponiamo lo faremo. Come prevedibile, però, arriva anche il commento del sindaco uscente, Giuseppe Costanze, che sfida Dossena alla guida della lista "Progetto per Lambrugo": Lascio ai lambrughesi il giudizio sui programmi dell'altra lista - commenta - Quello che posso dire è che il mio gruppo ha lavorato al programma per mesi e che prima di proporre qualsiasi cosa abbiamo valutato la fattibilità concreta di ciò che viene promesso. Simone Rotunno -tit_org- Polo della sicurezza nella stazione? ex ferroviere: No, ci abito ancora io

Alcuni dei mezzi di soccorso intervenuti per salvare il giovane

Ragazzino ubriaco si tuffa nel torrente Arrivano i pompieri

[G.cri.]

Caslino d'Erba Soccorso un quindicenne che per festeggiare la fine della scuola ha esagerato con l'alcol Volevano festeggiare la fine della scuola con qualche tuffo nelle Bistonde, la particolare conformazione delle pareti formate dal torrente Piot, vasche naturali molto apprezzate soprattutto dai più giovani. Uno di loro però, un ISenne, ha ecceduto con l'alcol e poi si è tuffato nell'acqua gelata. Per lui un coma etilico risolto però dal provvidenziale intervento alle 14 dei soccorsi con l'ambulanza della Sos di Canzo e l'auto medica da Erba. Presenti anche la polizia locale che hapresole generalità dei giovani e i vigili del fuoco di Erba per il recupero del giovane. L'area infatti è vicina alla zona urbanizzata ma bisogna camminare qualche minuto per raggiungerla. Il ragazzo, trasportato sull'ambulanza, ha ripreso coscienza ed è tornato a parlare con i medici, poi il trasporto all'ospedale di Erba. Sono gli stessi ragazzi, un gruppo di quindicenni di Mariano Comense e Seveso arrivati in paese in treno a raccontare l'accaduto: Siamo arrivati a Caslino con l'intenzione di festeggiare la fine della scuola, il nostro amico ha bevuto e poi si è tuffato nell'acqua fredda e non era più tanto cosciente: per questo abbiamo chiamato i soccorsi. Ora si è ripreso, parlava, ci sembra stia abbastanza bene. Il gruppo ha poi ripreso il treno per tornare verso le città di provenienza, logico atten dersi che li aspetti una ramanzina dai genitori. Anche perché dopo un episodio simile l'anno scorso l'amministrazione aveva emesso anche un'ordinanza a riguardo per vietare i tuffi o quantomeno chiedere più attenzione. C. Cri. Alcuni dei mezzi di soccorso intervenuti per salvare il giovane -tit_org-

SAN GIORGIO DI PIANO

Camion a fuoco sulla via Galliera, traffico bloccato

[M.r.]

DI - SAN GIORGIO DI PIANO - UN AUTOCARRO che trasportava contenitori d'acqua, ieri, è andato a fuoco all'improvviso sulla via Galliera all'arteria del Mercatone Uno, a San Giorgio di Piano. La polizia municipale dell'Unione Reno Galliera è stata costretta a chiudere la strada per un'ora e mezza. In questo modo, i vigili del fuoco del distaccamento volontario di San Pietro e i pompieri di Bologna hanno avuto il tempo di domare le fiamme. L'autista del camion era sotto choc, ma non è rimasto ferito perché, appena il motore si è incendiato, l'uomo è riuscito a uscire dal mezzo pesante. A dare l'allarme alla polizia municipale un cittadino che ha visto il rogo e ha subito telefonato al comando dei berretti bianchi di San Giorgio di Piano. Gli agenti agli ordini del comandante Marco Rocca si sono diretti immediatamente sul posto e hanno allertato i vigili del fuoco di San Pietro e Bologna. Ora i berretti bianchi dovranno occuparsi di liberare parte della carreggiata dalla carcassa letteralmente divorata dalle fiamme. A originare l'incendio, presumibilmente, un guasto al motore: è soltanto un'ipotesi che dovrà essere chiarita dalla municipale. Durante le operazioni di spegnimento, si sono formate lunghe code di auto in entrambi i sensi di marcia. m.r. RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento dei vigili del fuoco per domare le fiamme intorno al tir -tit_org-

GALLIERA POMPIERI E PROTEZIONE CIVILE IN PRIMA LINEA**I bambini a scuola di emergenza con i volontari***[Redazione]*

POMPIERI E PROTEZIONE CIVILE IN PRIMA LINEA -GALLIERA- I 'VOLONTARI sotto le stelle' ancora in azione per mostrare ai giovani come ci si comporta in casi di emergenza. È stato un successo la tre giorni di Galliera alle scuole Giovanni XXIII di San Venanzio. La manifestazione, giunta alla quinta edizione e intitolata 'Volontari sotto le stelle', è diventata ormai un tradizionale appuntamento primaverile. Si sono ritrovati 66 alunni delle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado dei Comuni di Galliera, San Pietro in Casale, Pieve di Cento e Castello d'Argile. L'iniziativa è stata patrocinata dai comuni suddetti, promossa dalla 'Fondazione e se domani...' di Pieve di Cento e gestita dal gruppo 'Ana di Cento - unita' di Protezione Civile', con la collaborazione dei gruppi di Protezione Civile 'Idra' di San Pietro in Casale e 'Riolo' di San Giorgio di Piano. I ragazzi sono stati impegnati in attività teorico-pratiche che andavano dall'approfondimento dei compiti della protezione civile, all'utilizzo di attrezzature che i volontari impiegano in caso di emergenza, così come le modalità di intervento di altre unità di protezione civile. Hanno infatti potuto vedere in azione anche il gruppo cinofili con i cani addestrati alla ricerca di persone. Allo stesso modo, l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco di San Pietro in Casale è stato per loro un altro momento di particolare interesse. Per tutta la durata del campo si è potuto contare sul costante presidio medico della Croce Italia di Galliera. Bambini e volontari insieme -tit_org-

STELLATA A LUGLIO LA SENTENZA. LE DIFESE: CAPANNONE BEN COSTRUITO**Crollo Ursa per il terremoto Il pm: I tecnici vanno assolti = Crollo Ursa, il pm: Assolvete i tecnici Nuove indagini sui vertici della società***[Federico Malavasi]*

Crollo Ursa per il terremoto Il pm: I tecnici vanno assolti APAG.12 A LUGLIO LA SENTENZA. LE DIFESE: CAPANNONE BEN COSTRUITO Crollo Ursa, il pm: Assolvete i tecnici) Nuove indagini sui vertici della società ASSOLUZIONE per Pierantonio Cerini, progettista dei capannoni dell'Ursa di Stellata, e per Mauro Monti, collaudatore dell'opera. Secondo la procura non avrebbero responsabilità nel crollo dell'azienda avvenuto la notte del 20 maggio 2012. E nemmeno nella morte di Tarik Naouch, operaio marocchino di 29 anni, schiacciato dalle macerie provocate dal terremoto. Ieri mattina, nel corso della sua requisitoria, il sostituto procuratore Ciro Alberto Savino, nel chiedere il proscioglimento dei tecnici, ha ricordato come al momento della progettazione la zona dell'Alto Ferrarese non fosse ancora mappata come zona sismica e che, alla luce della normativa vigente, il capannone della Ursa fosse stato costruito a regola d'arte. POTREBBE invece mutare la posizione della società internazionale proprietaria di Ursa, nelle persone del legale rappresentate e del procuratore per la sede bondenese. Dopo una iniziale archiviazione, il difensore della famiglia della vittima, l'avvocato Claudia Tassinari, ha infatti avanzato un'istanza di riapertura indagini nei loro confronti. Una richiesta che è stata accolta e affidata a un magistrato. Un approfondimento doveroso - spiega Tassinari soprattutto perché si parla della morte di un giovane operaio. Ed è proprio il legale di parte civile a prendere la parola dopo la requisitoria del pm. A differenza della procura, la parte lesa ha chiesto la condanna per entrambi gli imputati. Secondo Tassinari infatti, la trave al centro del procedimento penale non era sufficientemente armata. A seguire, la parola è passata alle difese. Per primo ha parlato l'avvocato Corrado Brilli, per Cerini. IL LEGALE si è fecalizzato sul fattore tempo. Prima di crollare, il capannone ha dato il tempo a tutti di uscire - ha spiegato -. Addirittura una persona è rientrata e poi uscita di nuovo. Il passaggio successivo ha riguardato le caratteristiche dell'edificio. Oggi - ha aggiunto - non sarebbe stato fatto allo stesso modo, ma questo perché l'Italia ha una mappa del rischio sismico diversa da allora. Insomma, per le normative vigenti all'epoca della costruzione, il capannone sarebbe stato costruito con tutti i crismi. Sulla stessa lunghezza d'onda l'avvocato Lorenzo Valgimigli, difesa Monti. All'epoca della costruzione, ha precisato il legale, l'Emilia non era un territorio a rischio sismico. Il terremoto del maggio del 2012 era un evento prevedibile? Secondo l'avvocato del collaudatore la risposta è no. Anzi, il capannone, dal punto di vista statico, aveva tutti i requisiti. L'AVVOCATO si è infine soffermato sul nodo della trave che, secondo alcune ricostruzioni, non sarebbe stata sufficientemente armata. Sarebbe crollato anche con più ferro ha tagliato corto il legale. Al termine delle arringhe, il giudice Sandra Lepore ha stabilito un rinvio per eventuali repliche e sentenza. Il caso tornerà quindi il 17 di luglio per il verdetto. Quello sull'azienda di Stellata sarà il secondo dei grandi processi sulle morti per il terremoto ad arrivare a sentenza, dopo le condanne emesse qualche settimana fa per il crollo della Tecopress di Dosso. Federico Malavasi L'AVVOCATO Accolta l'istanza di riapertura dell'inchiesta sui titolari formulata dalla parte civile MACERIE Il crollo della Ursa ha causato la morte dell'operaio Tarik Naouch -tit_org- Crollo Ursa per il terremoto Il pm: I tecnici vanno assolti - Crollo Ursa, il pm: Assolvete i tecnici Nuove indagini sui vertici della società

A PAG. 6 VIGILI DEL FUOCO IN AZIONE PER METTERE IN SICUREZZA LE AREE COLPITE

Bomba d'acqua su Bagnolo: strade e cantine allagate = Violenta bomba d'acqua su Bagnolo

Strade e cantine allagate. Danni ingenti anche a Castelnovo Monti

[Redazione]

MALTEMPO APAG.6 Bomba d'acqua su Bagnolo: strade e cantine allagate DEL IN PERLE Violenta bomba d'acqua su Bagnolo Strade e cantine allagate. Danni ingenti anche a Casteinovo Mon SMOTTAMENTI, allagamenti e danni alle auto. Il fortissimo temporale che si è abbattuto su Reggio e sulla provincia ha portato con sé una quantità d'acqua tale da richiedere più volte l'intervento dei vigili del fuoco, per evitare il peggio. La pioggia incessante ha causato danni soprattutto in provincia, mettendo in allarme la popolazione. Le telefonate ai vigili del fuoco, in particolare nella Bassa reggiana, sono state decine per cantine e strade allagate. Attimi di paura si sono vissuti soprattutto a Bagnolo. L'ACQUA, infatti, ha iniziato ad accumularsi intorno alle 16, particolare nella zona della stazione. La strada interessata dall'allagamento è stata via Vallisneri che si è trasformata letteralmente in un torrente d'acqua. Un vero e proprio fiume, insomma, che in alcuni tratti ha raggiunto anche una pericolosa profondità di 70 centimetri. La squadra dei vigili del fuoco, accorsa sul posto, è dovuta intervenire con una pompa idrovora per aspirare tutta l'acqua, lavorando a lungo per riportare la situazione alla normalità. A CAUSA del maltempo, però, è stato necessario chiudere al traffico anche via Strada Vecchia, per evitare possibili danni agli automobilisti, visto il cedimento della banchina stradale. I DISAGI per il forte maltempo e l'acqua caduta su città e provincia durante tutto il pomeriggio, però, non hanno risparmiato neanche Casteinovo Monti, nella zona di Campolungo, oltre all'area della Pietra di Bismantova. In particolare, a essere colpita dal forte acquazzone sono state via Campolungo e via Casale. NELLE due strade sono state colpite in particolare alcune abitazioni, con i condomini che si sono ritrovati con le cantine allagate. I residenti, quindi, hanno immediatamente allertato i vigili del fuoco che sono arrivati sul posto per cercare di mettere sicurezza l'area ed evitare danni maggi sia alle cantine, che alle strade. L'altei inoltre, in varie zone, è scattata anche] possibili alberi pericolanti che potevano ventare un serio pericolo per passanti e i tomobilisti. Nella zona di Campolungo, fine, si è registrato anche uno smottamei del terreno che ha allarmato molto la pò] lazione. I pompieri, quindi, sono acce nuovamente per monitorare le condizi del terreno ed evitare che la situazioneegiorasse, tanto che l'area è rimasta so controllo durante tutta la serata. CROLLI I pompieri hanno monitorato uno smottamento del terreno durante tutta la serata QUI BAGNOLO Particolarmente colpita la zona della stazione, sono state allagate alcune cantine in via Vallisneri QUICASTEINOVO MONTI Bomba d'acqua su Campolungo con allagamenti di cantine in via Campolungo e in via Casale INVASI DALL'ACQUA Immagini degli allagamenti di ieri pomeriggio, nelle due immagini a sinistra e a destra l'acqua negti scantinati e i vigili del fuoco impegnati a liberare locali allagati in via Guido da Bagnolo, nel paese della Bassa. Al centro garage invasi dall'acqua con ß cortili trasformati in laghi e danni ai materiali e alie auto nella zona di Campolungo e Casale a Casteinovo Monti DECINE DI INTERVENTI I Vigili del Fuoco sono stati impegnati in una serie di interventi, le bombe d'acqua hanno provocato alcune decine di allagamenti, colpendo in particolare a Castetnovo Monti (foto a sinistra), nella zona di Campolungo, Casale e della Pietra di Bismantova, e a Bagnolo. Smottamenti e cedimenti hanno colpito anche alcune strade, è stata chiusa Strada Vecchia (foto a destra) a Bagnolo - tit_org- Bombaacqua su Bagnolo: strade e cantine allagate - Violenta bombaacqua su Bagnolo

RANDINE PIOGGIA E RAFFICHE FORTISSIME DI VENTO

Un fortunale sull'Alto Mantovano = Alberi sradicati dal vento "Sembrava un tornado"*[Redazione]*

GRANDINE. PIOGGIA E RAFFICHE FORTISSIME DI VENTO Un fortunale sull'Alto Mantovano MANTOVA Sono da poco passate le 15 quando improvvisamente il cielo si incupisce e il vento comincia a soffiare fortissimo. È un'ondata di maltempo improvviso che si abbatte su una parte dell'Alto Mantovano provocando diversi danni. A risultare maggiormente colpita, alla fine, è la cittadina di Goito dove dopo il maltempo intervengono i vigili del fuoco per riparare ai danni. Pagina 23 DANNI A Mägiföcrdia una pianta e trastiAlberi sradicati dal vento "Sembrava un tornado" Grandine, pioggia e raffiche fortissime. A Maglio crolla una pianta e trascina con sé anche i tralicci del telefono Problemi anche a Sacca ALTO MANTOVANO Sono da poco passate le 15 quando improvvisamente il cielo si incupisce e il vento comincia a soffiare fortissimo. È un'ondata di maltempo improvviso che si abbatte su una parte dell'Alto Mantovano provocando diversi danni. A risultare maggiormente colpita, alla fine, è la cittadina di Goito dove dopo il maltempo intervengono i vigili del fuoco per riparare ai danni. I maggiori problemi si registrano in strada Maglio: qui infatti la forza delle raffiche di vento fa crollare una grossa pianta che, nel piombare al suolo, trascina con sé anche un traliccio in legno del telefono, che a sua volta ne trascina a terra un altro. Sul posto ieri pomeriggio sono poi intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a chiudere la strada al traffico, così da consentire le operazioni di recupero dell'albero e di ripristino dei tralicci del telefono. Danni anche a Sacca, in via Ferrante Amedeo Mori, giusto di fronte ai due centri gestiti dall'associazione Anffas. Qui si registra il crollo di alcuni grossi rami che impedivano ingresso e uscita in modo agevole: disagio piuttosto pesante, se si considera che nei due centri sono ospitati ragazzi con diversi tipi di disabilità. Anche in questo caso sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno rimosso i rami e consentito agli utenti e al personale del centro di svolgere le proprie attività e di muoversi senza particolari problemi. Sempre a Goito i vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche in alcune altre strade sempre per rimuovere rami strappati dalla forza del vento e crollati a terra, per fortuna senza provocare danni alle persone. Il maltempo, durato in tutto una mezz'ora, ha provocato disagi anche in altre zone dell'Alto Mantovano. Grandine a Volta Mantovana, sebbene in quantità non eccessivamente elevata, e forte vento e pioggia abbondante anche a Guidizzolo e limitrofi. Diverse persone si sono spinte a definire le raffiche di ieri simili a quelle di una tromba d'aria. Una potente cella temporalesca che ha fatto in pochi minuti ha fatto cadere a terra acqua abbondante, accompagnata da forti raffiche di vento e in alcuni casi anche dalla grandine che, come noto, può provocare gravi problemi in agricoltura. Uno degli alberi sradicati dal vento eri a Goito -tit_org- Un fortunale sull Alto Mantovano - Alberi sradicati dal vento Sembrava un tornado

Un morto e nove feriti in A22 Un autoarticolato tampona cinque vetture tra Ala Avio e Affi

[Redazione]

Un morto e nove feriti in A22 Un autoarticolato tampona cinque vetture tra Ala-Avio e Af Traffico intensissimo ieri in autostrada del Brennero, ed è bastato un improvviso rallentamento unito ad un momento di disattenzione per trasformare la strada in un caos di ferraglia- L'incidente è avvenuto qualche chilometro a nord dell'uscita di Affi, in corsia sud, ma le ripercussioni hanno condizionato la viabilità del Basso Trentino per buona parte della giornata di ieri. Tutto è accaduto dieci minuti prima delle undici: quella che doveva essere una serena vacanza si è dunque trasformata un inferno per un nutrito gruppo di automobilisti, tutti stranieri, la maggior parte di origine germanica. Ad avere la peggio è stata una coppia tedesca che viaggiava a bordo di una Porsche decapottabile: per la donna di 52 anni, non c'è stato nulla da fare. Troppo violento l'impatto e troppo gravi le lesioni subite. È vivo, ma le sue condizioni restano estremamente gravi, il marito della donna, che è stato immediatamente soccorso e trasferito con l'elicottero di Verona Emergenza all'ospedale di Borgo Trento di Verona. È in condizioni preoccupanti un'altra donna di 33 anni, che è rimasta seriamente ferita nel corso dello scontro: anche per lei è intervenuto l'elicottero, questa volta di Trentino Emergenza, che l'ha trasferita all'ospedale Santa Chiara di Trento. Fortunatamente sono meno gravi le condizioni degli altri sette feriti: tre ragazze, di cui due di 24 anni ed una di 25, ed anche una donna di 31 anni, sono state trasportate al pronto soccorso dell'ospedale Orlandi di Bussolengo e le loro condizioni non sembrano particolarmente preoccupanti. Un altro ferito è stato invece trasferito con l'ambulanza all'ospedale di Rovereto dove è stato sottoposto alle cure del caso. Infine una donna di 57 anni ed un uomo di 61, pur sotto shock e con alcune contusioni, hanno preferito rinunciare agli accertamenti consigliati dai sanitari per proseguire il loro viaggio verso sud. La ricostruzione definitiva dell'incidente, proprio per la sua complessità, è ancora al vaglio delle forze dell'ordine ma sembra assodato che tutto abbia avuto origine da un improvviso rallentamento, forse a causa della prossimità con l'uscita autostradale di Affi, cui è seguito un tamponamento multiplo che ha visto coinvolto un autoarticolato rumeno e altre cinque vetture. Tra i primi a giungere sul posto i Vigili del fuoco volontari di Avio che sono intervenuti con tre mezzi e sei uomini per permettere l'estrazione di alcuni feriti con le pinze. Le persone soccorse sono state distribuite tra gli ospedali Borgo Trento a Verona, Bussolengo, Santa Chiara e Santa Maria del Carmine idrauliche: oltre al mezzo polisoccorso, erano attrezzati anche con l'autobotte perché all'inizio si era parlato anche di un principio di incendio. Anche i vigili del fuoco permanenti di Rovereto sono stati allertati e sono giunti sul posto. Immediato l'intervento anche degli agenti della Polstrada, sottosezione di Trento, che hanno provveduto a mettere in sicurezza la zona. Mai come adesso si invita alla prudenza alla guida ed al rispetto delle distanze di sicurezza. B.G. L'incidente poco prima delle 11 in corsia Sud: sul posto quattro ambulanze e due elicotteri, uno di Trentino Emergenza e un altro proveniente da Verona. La vittima è una donna tedesca di 52 anni che viaggiava su una Porsche decapottabile. In gravissime condizioni anche il marito con cui andava in vacanza -tit_org-

Fabrizio, si cerca ancora a Punta Lada

Vigili del fuoco e cani al lavoro anche ieri in Sardegna. Senza fondamento un avvistamento a Olbia

[Redazione]

Fabrizio^ si cerca ancora a Punta Lada Vigili del fuoco e cani al lavoro anche ieri in Sardegna. Senza fondamento un avvistamento a Olbia I BOLZANO Continuano le ricerche di Fabrizio Rocca. E resiste la speranza di ritrovarlo. Alimentata dalle ultime novità, dall'avvistamento di quel ragazzo in fuga, a Punta Lada, che potrebbe essere il ventitreenne bolzanino. Si è rivelata priva di fondamento, invece, la segnalazione arrivata mercoledì sera, nel corso della trasmissione "Chi l'ha visto?" che raccontava di un avvistamento di Fabrizio nella zona di Olbia. Si è ben presto appurato che l'uomo non era il giovane bolzanino. Per questo, se possibile ancora con maggiore impegno, proseguono gli sforzi per rintracciare l'uomo avvistato martedì pomeriggio da un operaio che, mentre usciva da un cantiere al volante della sua macchina, avrebbe visto Fabrizio, nella zona di Punta Lada: barba e capelli incolti, indossava una maglietta bianca e pantaloncini scuri. Alla vista della vettura, il giovane, che sembrava provato e muoversi con difficoltà, sarebbe fuggito nel bosco. Ed è in quella direzione che ora si indirizzando in quella direzione. Ricerche che, nonostante i timori di mercoledì, quando sembrava che il prefetto di Sassari e il vice questore aggiunto avessero deciso di sospendere le ricerche, ritenendo di non trovarsi più di fronte a una persona scomparsa, ma ad un allontanamento volontario. Ieri, invece, per fortuna, la postazione dei vigili del fuoco era ancora operativa sul posto e ha coordinato i cani da ricerca e la protezione civile di Carbone sono per cercare di trovare Fabrizio e risolvere così, questo mistero. Un mistero iniziato la serata del 14 maggio scorso, lo stesso giorno in cui Fabrizio era arrivato a Porto Rotondo. Aveva iniziato il cablaggio del residence in cui alloggiava, il Bougan ville, e alla madre aveva detto di essere molto soddisfatto. Sia di quanto fatto sia delle offerte di lavoro che gli erano arrivate durante il giorno, per il cablaggio di altre strutture turistiche della zona. Quella sera, però, aveva anche rivelato di avere forti dolori addominali e la mamma, giustamente preoccupata per il possibile aggravamento di una appendicite diagnosticata tempo, lo aveva consigliato di rivolgersi alla guardia medica. Per recuperare i documenti dall'ufficio del custode della struttura, Fabrizio aveva cercato di sfondare la porta con un estintore. Ma non ce l'aveva fatta, si era sporcato con la polvere estinguente e si era recato al porto per lavarsi. Qualche giorno fa, la testimonianza di uomo che lo aveva incontrato poco prima della scomparsa, poi il ritrovamento dei calzini e infine, martedì, l'avvistamento a Punta Lada. Fabrizio Rocca ha 23 anni -tit_org-

Ritrovata la salma del turista disperso

[Fausto Da Deppo]

Sospese mercoledì, le ricerche alle cascate di Riva hanno portato ieri al recupero del 2lenne germanico Philipp Rarr di Fausto Da Deppo CAMPO TURES È stato ritrovato ieri verso le 15 il corpo senza vita di Philipp Ramm, il turista germanico 2lenne scomparso mercoledì mentre scendeva in kayak le cascate di Riva nei pressi di Campo Tures, in valle Aurina. Il ragazzo, arrivato in Alto Adige per una vacanza e originario di Francoforte, era escursione con due amici, una ragazza, che mercoledì aveva dato l'allarme, e un ragazzo, finito anche lui in acqua, forse per tentare di salvare Philipp e poi in grado di raggiungere la riva. Sospese mercoledì sera, le ricerche del disperso sono riprese ieri prima di mezzogiorno. Il corpo del giovane è stato individuato quasi subito, ma il recupero della salma è stato difficile. Il corpo si trovava in un ripido anfratto di rocce lungo il corso d'acqua, a circa 100 metri di distanza da dove era stato recuperato il kayak, tra la seconda e la terza cascata, in una gola difficile da raggiungere. È stato necessario costruire una sorta di carrucola per permettere a un uomo del soccorso alpino di calarsi, agganciare la salma e consentire di issarla. L'operazione è stata completata verso le 15. Philipp Ramm è probabilmente deceduto poco dopo l'incidente che mercoledì aveva provocato il ribaltamento del suo kayak. Si pensa che, a seguito del ribaltamento, il giovane possa aver battuto la testa contro un masso lungo il torrente o nel greto. La morte è seguita, per annegamento. Le ricerche hanno visto impegnate da mercoledì varie squadre di vigili del fuoco. Tutti i distaccamenti da Campo Tures e Caminata a Gais, fino a San Giorgio di Brunico sono intervenuti con uomini e mezzi, affiancati dal corpo del soccorso alpino di Campo Tures e dagli uomini del Soccorso fluviale di Campo Tures e Brunico. L'elicottero di soccorso Pelikan è arrivato in zona nel pomeriggio di mercoledì, mentre la Croce bianca, sempre l'altro ieri, appena ricevuta la comunicazione d'allarme aveva inviato nell'area delle cascate di Riva anche il personale dell'assistenza spirituale per dare conforto ai due amici di Philipp, comprensibilmente sconvolti per il tragico imprevisto che aveva spezzato il tempo sereno della vacanza. Sul posto si sono portati mercoledì e ieri i carabinieri di Campo Tures, per la ricostruzione della disgrazia. Non ci sono accertamenti in corso relativi ad eventuali responsabilità di terzi nell'incidente. Uomini del soccorso fluviale In azione (foto vigili del fuoco di Campo Tures) Le cascate di Riva di Tures -tit_org-

Incidente con il kayak, muore un giovane turista

[Redazione]

Tragedia Valle Aurina, la vittima è un ventunenne di Francoforte. Salma recuperata BOLZANO È stato rinvenuto ieri il cadavere del giovane turista tedesco che risultava disperso da mercoledì sera dopo un incidente con il kayak in Valle Aurina. Il giovane Philipp Ramm, 21 anni di Francoforte era rimasto coinvolto in un incidente durante una discesa dalle cascate di Riva di Tures. Tra la seconda e terza cascata, il giovane si era ribaltato e non era riuscito a mettersi in salvo. Il kayak era stato trovato più a valle, incastrato tra un albero e una roccia. Le ricerche dei vigili del fuoco e del soccorso alpino, mercoledì, erano risultate molto difficili perché il torrente in questi giorni porta moltissima acqua a causa del disgelo in alta montagna. Solo ieri pomeriggio, poco dopo le 15, la salma del giovane è stata localizzata da una squadra di soccorritori in una stretta gola, poco lontano dal punto di ritrovamento del kayak. Philipp Ramm, di 21, si trovava in Alto Adige per alcuni giorni di ferie in compagnia di amici, tutti appassionati di kayak. Mercoledì la comitiva aveva scelto di scendere lungo le famose cascate di Riva di Tures, che si trovano nel parco naturale Vedrette di Ries Aurina, molto frequentate nei mesi estivi. Le tre cascate sono formate dalle acque del torrente Riva. Illeso invece il terzo amico compagno di escursione dell'uomo, che avevano dato l'allarme. Mercoledì, verso le 17, era stato dato l'allarme alla centrale d'emergenza 112, dopo che il giovane era caduto in acqua e non era più riemerso. Un suo amico aveva cercato di salvarlo, ma senza riuscirci. Ieri pomeriggio, poi, il tragico epilogo, con il recupero della salma. Rilievi di legge da parte dei carabinieri. -tit_org-

Incidenti, scooterista e coppia di ambulanti gravi al Bufalini

[Redazione]

RIMINI E di quattro feriti, di cui tre ricoverati in condizioni serie al Bufalini, il bilancio della giornata nera che si è consumata ieri sulle strade di Rimini. Il primo ad essere trasferito a Cesena, è stato uno scooterista che verso le 8, mentre percorreva viale Rimenbranze in sella al proprio Scarabeo, arrivato all'altezza con via Abba, è stato travolto da una Citroën uscita dall'incrocio di via Abetti. Sul posto sono intervenute ambulanze e automedicalizzata del 118. Gli stessi mezzi di primo soccorso intervenuti anche a cavallo dell'ora di pranzo a Viserba, in via Dati, all'altezza del civico 111. Una coppia di ambulanti, 49 anni lui, 45 lei, che viaggiava a bordo di un furgone Ducato, per cause in corso d'accertamento. Finisce in ospedale anche Antonio Cuccolo centrato sulla bici elettrica da una 500 in via Verdi mentre si è schiantato contro il cassone di un camion fermo. L'impatto è stato violentissimo e per estrarre il conducente sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Anche per loro, vista la gravità dei traumi, si è reso necessario il ricovero al Bufalini. È invece ricoverato all'Infermi, Antonio Cuccolo, coordinatore dell'associazione Zeinta di Borg. Verso le 11.45 era in sella alla sua bici elettrica, quando all'incrocio tra via Verdi, via Carlo d'Azeglio e piazza Malatesta, proprio sul retro del palazzo comunale, si è scontrato con una Fiat 500 guidata da un uomo che proveniva da via Verdi. Nello schianto ha riportato la sospetta frattura della clavicola, un lieve trauma cranico, contusioni alla testa e a una gamba. L'Incidente avvenuto in via Rimembranze -tit_org-

**PIOSSASCO L'incidente in via XXV Aprile. Il pulmino ha centrato una Punto, in ospedale gli autisti
Uno scuolabus contro un muro Feriti due bambini di 8 e 10 anni**

[Lino Gandolfo]

PIOSSASCO L'incidente in via XXV Aprile. Il pulmino ha centrato una Punto, in ospedale gli autisti; Uno scuolabus contro un muro Feriti due bambini di 8 e 10 ann Lino Gandolfo_____ - Piossasco Prima ha colpito un'automobile, poi è caduto nel piccolo fossato che corre a lato della strada, finendo la propria corsa contro il muro di una strada. Un incidente che poteva avere conseguenze gravi, visto che a rimanere coinvolto è stato uno pulmino con a bordo i piccoli alunni del paese, diretti a scuola. Per questo sul posto si sono subito precipitati vari mezzi di soccorso ma per fortuna alla fine il bilancio non è grave: quattro feriti lievi, tra cui due dei bambini. E' successo ieri mattina in regione Milone. Lo scuolabus stava percorrendo via XXV Aprile e doveva svoltare a sinistra ma si è scontrato con una Fiat Punto. Secondo i primi accertamenti di cara binieri e polizia municipale, è probabile che la vettura stesse superando dei veicoli fermi in coda e forse proprio per questo l'autista del pulmino non l'ha vista arrivare. Lo scontro è stato piuttosto violento, tanto da spingere il pulmino fuori strada, contro il muro di una casa, e da intrappolare il conducente della Punto tra le lamiere. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, che hanno liberato l'autista della vettura, e le ambulanze del 118. A preoccupare erano soprattutto le condizioni di due bambini di 8 e 10 anni che avevano battuto la testa. I medici si sono quindi subito occupati di loro e dopo le prime cure ne hanno disposto il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli dove, poco dopo, sono stati rag giunti anche dal conducente della Punto e da quello dello scuolabus. Per fortuna, come detto, nessuno di loro è in gravi condizioni. Gli accertamenti su quanto avvenuto, per stabilire le responsabilità, sono affidati agli agenti della municipale e ai carabinieri. -tit_org-

Bari Paralisi giustizia: anche i gatti nelle tende

[Redazione]

BARI Tra novanta giorni il palazzone via Nazario Sauro che per 17 anni ha ospitato gli uffici della Procura e del Tribunale penale di Bari sarà solo una grande struttura di cemento vuota. Il Comune ha revocato l'agibilità dell'immobile avviando le procedure per lo sgombero totale da eseguire entro 90 giorni. All'ombra di quell'edificio la giustizia barese ha traslocato però già da alcuni giorni una tendopoli allestita dalla Protezione civile nel parcheggio sterrato. Ieri mattina una delle tende è stata temporaneamente chiusa perché all'arrivo dei giudici si è scoperto che un gatto si era intrufolato lasciando impronte e altre tracce sulle sedie. -tit_org-

Auto contro il platano 23enne in ospedale

[Gabriele Zanchin]

Schianto l'altra notte a Borgo Treviso, ferito ma non grave il giovane CASTELFRANCO Brutto incidente l'altra notte in Borgo Treviso a Castelfranco dove un giovane di 23 anni R.G. al volante della sua Audi è andato a schiantarsi contro un albero. Il giovane subito soccorso dai sanitari del Suem 118 è stato immediatamente trasportato all'ospedale di Castelfranco dove è tutt'ora ricoverato. Il giovane ha riportato un trauma cranico, escoriazioni e botte in varie parti del corpo ma non corre pericolo di vita; l'auto invece è stata semidistrutta. L'incidente è successo poco prima dell'una e mezza di giovedì quando il ventitreenne dopo aver passato una serata in compagnia ha deciso di far rientro a casa. Dal centro ha imboccato Borgo Treviso in direzione Salvatronda ed è proprio qui che è avvenuto lo schianto. Per cause in corso di accertamento che potrebbero essere una distrazione, oppure la velocità visto che a quell'ora non c'era traffico, oppure ancora un colpo di sonno, il 23enne ha perso il controllo della sua auto, probabilmente ha effettuato un estremo tentativo di tenerla in strada ma inutile ed è uscito dalla carreggiata andando a fermarsi contro un platano. L'impatto è stato violento e l'auto dopo aver urtato contro l'albero è rimbalzata in strada. L'allarme è stato dato da un altro automobilista e sul posto sono giunti immediatamente i sanitari del Suem 118 di Castelfranco con vigili del fuoco ed una pattuglia dei carabinieri che ha effettuato i rilievi del sinistro. Il ragazzo è stato aiutato ad uscire dall'abitacolo e trasportato in ospedale. I vigili del fuoco hanno recuperato l'auto, ripulito la strada per consentire la riapertura al traffico. Gabriele Zanchin [D1STBUTTA L'Audi del 23enne finita contro il platano -tit_org-](#)

Auto finisce contro l'albero due feriti gravi

[Redazione]

Auto finisce contro l'albero due feriti gravi' uscita di strada nel tardo pomeriggio in via Bosco del Fagarè CORNUDA Grave incidente nel tardo pomeriggio di ieri, poco dopo le 18.40, in via Bosco del Fagarè a Cornuda. Un'auto, con a bordo due persone, è uscita di strada e si è schiantata violentemente contro un albero, andando semidistrutta. L'INTERVENTO Sul posto sono intervenute le ambulanze del Suem 118 e l'elicottero del Suem di Pieve di Cadere che ha trasportato uno dei due feriti all'ospedale Ca' Foncello di Treviso. L'altro, intubato sul posto, è stato invece portato al pronto soccorso dell'ospedale di Montebelluna. Si tratta di P.B 82 anni, residente a Cornuda. L'anziano, molto grave, ha riportato un forte trauma su torace e addome ma è stato sottoposto ad ulteriori esami medici per altre lesioni. In via Bosco del Fagarè, dopo lo schianto, sono intervenute squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Montebelluna e i carabinieri di Cornuda che hanno svolto sul posto gli accertamenti per chiarire la dinamica dell'incidente. Il mezzo, per cause ancora poco chiare, è improvvisamente sbandato finendo fuori strada, contro un albero. LA SBANDATA A causare la sbandata potrebbe essere, si ipotizza, un improvviso malore o una distrazione. Sarebbe per ora da escludere il coinvolgimento di altre auto o mezzi. Il traffico lungo via Âî sco del Fagarè è rimasto a lungo bloccato per permettere le operazioni di soccorso e la rimozione del mezzo incidentato, andato semidistrutto nell'impatto con l'albero. La circolazione, terminati anche i rilievi dei carabinieri di Cornuda, è stata larmente ripristinata alcune ore dopo, a tarda sera. Le condizioni di entrambi i feriti, riferiscono fonti mediche, sarebbero molto gravi: nel corso della giornata di oggi i medici dovranno decidere se sciogliere o meno la loro prognosi. Un'eventualità questa che appare comunque ancora molto remota vista la gravita dell'incidente che solo per un miracolo, hanno riferito i primi soccorritori, non ha provocato vittime. (ne) SOCCORSI I due occupanti sono stati soccorsi e trasportati in gravissime condizioni all'ospedale: riservata la prognosi -tit_org- Auto finisce controalbero due feriti gravi

Tragedia al Molinetto della Croda: super perizia sul Pat

[De.bar.]

Tragedia al Molinetto della Croda: super perizia sul Ps REFRONTOLO Nuovo rinvio nell'udienza preliminare nel procedimento relativo ai tragici fatti accaduti la sera del 2 agosto del 2014 quando a Molinetto della Croda quattro persone persero la vita sotto il tendone della "Festa dei omeni" travolto dall'onda di piena del torrente Lierza, esondato dopo i temporali e le forti piogge abbattutesi sulla zona nelle ore precedenti. L'INCARICO Questa volta a determinare l'aggiornamento è stata la decisione del giudice Angelo Mascólo che ha disposto una ulteriore perizia tecnica e che lunedì darà l'incarico al consulente, un funzionario della protezione civile di Genova. A lui spetterà il compito di fare chiarezza tra le versioni di- > Versioni discordanti: il giudice ordina nuovi accertamenti scordanti delle due perizie di parte: da una parte quella presentata dal prn Mará De Dona, secondo cui una erronea redazione del Pat, in cui il Molinetto non risultava tra le aree a rischio idrogeologico, impedì all'amministrazione comunale di intervenire per la rimozione della tensostruttura malgrado la pericolosità dovuta alle condizioni meteo, dall'altra la relazione degli esperti della difesa, per i quali lo strumento urbanistico era invece adeguato soprattutto alla luce del fatto che in quell'area la frequenza di eventi straordinari come quello del 2 agosto si misura in un lasso di tempo che scavalla i 200 anni. LA DECISIONE Dall'udienza preliminare dovrà uscire la decisione del gip se accogliere o meno le richieste di rinvio a giudizio formulate dalla Procura nei confronti di Annalisa Romitelli, la professionista capo dell'ufficio tecnico del Comune che firmò il Pat del 2012, dei due tecnici esterni che realizzarono il documento per l'amministrazione, il geólogo Celeste Granziera e l'architetto Lepoldo Saccon, e del presidente della Pro loco Valter Scapol. L'udienza era già stata rinviata dopo che il pm aveva ottenuto di riformulare il capo di imputazione nei confronti dei tecnici. Adesso il gip Mascólo vuole fare un ulteriore approfondimento. Al perito il compito di tentare di sbrogliare raggrovigliata e divergente matassa argomentativa delle due perizie di parte. de.bar. I VOLOHTARI all'opera per sistemare il piazzale dopo la tragedia -tit_org-

Magazzino merci in stazione partiti i lavori di recupero

[Redazione]

VITTORIO VENETO sarà trasformato in pochi mesi dell'adiacente ferrovia nella (la) Sono iniziati nei giorni neua sede operativa unica del tratta Vittorio - Conegliano, lascorsi e si concluderanno entro reparto di protezione civile de- voro che si concluderà sabato 8 il mese di novembre, secondo il gli Alpini di Vittorio Veneto, og- settembre. Per consentire Favcronoprogramma del Comune Si "sparso" in più luoghi. L'ini- iéi dei lavori (con gru) ali ex (e meteo permettendo) i lavori mobile ospiterà anche una sala inagazzino, sono stati sacrificadi riqualificazione dell'ex ma- riunioni da un'ottantina di pò- ti una dozzina di parcheggi. gazzino merci della stazione sti, ricavata nel soppalco ant'eroviaria, un progetto da nuncia il presidente dell'Ana 420mila euro che gode di un vittoriese Francesco Introvicontributo regionale. Un edifi- gne, che lunedì alle 20.15 ciò tra i più fatiscienti della città nell'aula del Quadrilatero illustrerà al consiglio comunale i dettagli dell'adunata triveneta delle Penne nere che inizierà tra due settimane in città. Il cantiere dell'ex magazzino merci si affiancherà da lunedì 18 giugno a quello per l'elettrificazione -tit_org-

Danno fuoco a un capanno agricolo

[D.deg.]

CHIOGOIA Notte movimentata quella tra mercoledì e giovedì per i vigili del fuoco e i carabinieri di Chioggia, chiamati a svolgere due interventi significativi in contesti completamente diversi. Il primo, verso le 23, è stato l'incendio, sicuramente doloso, di un capanno agricolo nella zona di via Morosini. Un episodio che segue quello analogo, della notte prece dente, nella stessa zona, che aveva coinvolto altri due magazzini. I pompieri, comunque, hanno spento le fiamme che avevano interessato anche un cumulo di tubi in plastica per l'irrigazione che sprigionavano un fumo denso e fastidioso. I carabinieri hanno eseguito dei rilievi, in vista delle successive indagini. Alle due della stessa notte il secondo intervento, a causa del ribaltamento di un tir, che trasportava un carico di ciliege, sulla rotonda di Valli. Il camion, probabilmente, aveva impegnato la rotonda a velocità eccessiva e si era squilibrato, rovesciandosi all'interno dello spazio erboso. Leggermente ferito l'autista che, secondo i primi controlli dei carabinieri, aveva un tasso alcolico POMPIERI Vigili a Chioggia regolare e non era alla guida da troppe ore. Nessun ostacolo alla circolazione stradale, deviata su mezza rotonda durante le operazioni di recupero del mezzo. Curiosità; il carico di ciliege, commercialmente parlando, è andato perduto, ma pare che qualcuno sia riuscito a recuperarne qualche etto per "uso personale", (d.deg) NUOVO INCENDIO DOLOSO NELLA NOTTE TRA MARTEDÌ E MERCOLEDÌ. POCHE ORE DOPO SI RIBALTA UN TIR -tit_org-

La civica "Livenza" punta su scuola e politiche sociali

[G.pra.]

SANSTINO Continuiamo insieme, lo slogan della civica "Livenza" del sindaco in carica Matteo Cappelletto, riassume il senso della riunione con i cittadini dell'altra sera nella mensa scolastica organizzata per presentare il programma elettorale, costruito con i cittadini, ed i candidati consiglieri. E' stata una carrellata sugli obiettivi raggiunti nei cinque anni della legislatura appena conclusa e la presentazione dei progetti da realizzare nel prossimo quinquennio. Un libretto di 34 pagine, in distribuzione nelle case dei sanstinesi, raccoglie il lavoro fatto dalla passata amministrazione e gli impegni se verrà rieletta. La squadra di candidati consiglieri - ha spie gato Cappelletto - ci mette impegno e volontà a lavorare. Per noi è fondamentale raggiungere i cittadini indicando quali sono le nostre idee ed impegni. Abbiamo l'ambizione di fare stare meglio i cittadini e che ciascuno si senta componente della comunità. Il sindaco che si ricandida per la seconda volta, ha evidenziato che il bilancio del Comune è sano. Ha sottolineato di voler mantenere tutti i servizi, tra questi le politiche sociali e la scuola. Nel programma ci sono il completamento dell'assetto urbano esistente e lo sviluppo dell'area artigianale. Per Cappelletto il tema della sicurezza passa attraverso la mappatura del territorio, evitando che si creino aree di degrado e periferiche. Ha detto che l'8 giugno San Stino ospiterà un'attività internazionale di Protezione civile. Cultura, sport ed opere pubbliche sono stati gli altri argomenti che hanno completato la presentazione. L'incontro era iniziato con il ricordo di Fernando Boatto, scomparso da qualche giorno. Oltre ad essere stato un amico di San Stino - ha detto - è stato un amico della civica Livenza ed ex consigliere comunale. G.Pra. ^ "Continuiamo insieme" è lo slogan del sindaco Matteo Cappelletto SINDACO USCENTE Maneco Cappelletto -tit_org- La civica Livenza punta su scuola e politiche sociali

SESTO IL COMUNE SI RIVOLGE ALLA ONLUS VICINA IN ATTESA DI UN GRUPPO LOCALE

Sesto San Giovanni - La Protezione civile arriverà da Cinisello

[La.la.]

IL COMUNE SI RIVOLGE ALLA ONLUS VICINA IN ATTESA DI UN GRUPPO LOCALE La Protezione civile arriverà da Cinisello - SESTO SAN GIOVANNI - IN ATTESA della costituzione di un gruppo di volontari sestese, il Comune stringe una collaborazione con il corpo della protezione civile di Cinisello che già in passato era intervenuto a Sesto durante alcune emergenze, come l'esondazione del Lambio a luglio e novembre 2014 e l'esplosione della palazzina a gennaio in via Villoresi, quando gli operatori cinisellesi avevano allestito un "punto caldo" e avevano dato supporto alla polizia locale. Per far fronte a eventuali situazioni, avere a disposizione personale qualificato e mezzi idonei, il Comune ha deciso di stipulare una convenzione biennale con la onlus cinisellese, che è iscritta all'albo delle associazioni del municipio limitrofo e che riceverà un contributo di 5 mila euro annuo. Il corpo di Cinisello si occuperà anche di fare formazione al nascente nucleo di protezione civile di Sesto, che sarà comunale - sottolinea l'assessore alla Sicurezza, Claudio D'Amico -. I volontari di Cinisello forniranno competenza, ausilio e supporto fino al momento in cui il nostro corpo non entrerà in funzione. Sono molto soddisfatto di questa decisione, perché si colma una lacuna e si sana una grave mancanza: era inaccettabile che una città come Sesto non avesse la protezione civile. Più volte, in passato, si era dovuti ricorrere alle competenze dell'associazione di Cinisello, anche solo per lo smistamento e la distribuzione dei sacchi di sabbia nei quartieri vicini al Lambro. LA PROTEZIONE civile di Cinisello ha dimostrato professionalità ed efficienza - commenta il sindaco Roberto Di Stefano -. Per questo ci siamo attivati subito, anche in considerazione dell'ottimo lavoro durante l'emergenza di via Villoresi, per regolamentare la convenzione e dare al nostro territorio la sicurezza di questa collaborazione, in attesa della costituzione e formazione dei volontari per un futuro corpo esclusivamente della nostra città. La.la. L'ACCORDO Il sindaco Roberto Di Stefano con i volontari cinisellesi L'amministrazione darà all'associazione un contributo di 5 mila euro -tit_org-

ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO

Croce Verde di Bosisio in cerca di volontari

[D.d.s.]

II. FILIPPO BURASCHI è stato riconfermato alla guida della Croce verde di Bosisio Parini, mentre Umberto Grippa è stato eletto nuovamente comandante dell'importante associazione del soccorso. Durante l'ultima assemblea dei soci sono stati eletti i 13 volontari che per statuto compongono il nuovo Consiglio direttivo in carica il quadriennio 2018 - 2022. Per nove di loro si tratta di una riconferma: il presidente e il comandante uscenti Filippo Buraschi e Umberto Crippa appunto, Giulio Corti, Maria Eugenia Diaz, Sergio Galbusera, Maria Rosa Negri, Adriano Sala, Virginia Stefanoni e Mario Valsecchi. Quattro invece sono new entry: Paola Corti, Fausto Galli, Manuela Losa e Samuele Membrini. Anche Giulio Corti è stato riconfermato nel ruolo di segretario generale dell'associazione, mentre il dottor Piercarlo Minoretti è stato scelto come direttore sanitario e Maria Rosa Negri quale responsabile della formazione. I componenti del nuovo Direttivo hanno pure indicato Mario Valsecchi alla vicepresidenza, Samuele Membrini come responsabile del gruppo di Protezione civile e Paola Corti del settore amministrativo. L'organizzazione degli eventi invece è affidata a Manuela Losa. L'obiettivo prioritario è quello di incrementare il numero di volontari. Negli ultimi anni ci siamo attivati per l'acquisto e la realizzazione della nuova sede, un progetto estremamente impegnativo per trasformarla in una casa efficiente e accogliente - spiega il presidente Filippo Buraschi -. Il nostro obiettivo primario è incrementare il numero di volontari sia per l'emergenza sia per i servizi sanitari semplici. Le richieste di servizi, soprattutto quelle per i sociali, sono in crescita e noi di Croce verde vogliamo essere sempre più vicini ai bisogni dei cittadini. D.D.S. -tit_org-

Via Vittorio Veneto, si studia la riapertura

Brugnera, tavolo tecnico con la Regione. Intanto si stanno ultimando i lavori nell'area di Casa Bazzo

[Claudia Stefani]

Via Vittorio Veneto, si studia la riapertura Brugnera, tavolo tecnico con la Regione. Intanto si stanno ultimando i lavori nell'area di Casa Bazzo di Claudia Stefani BRUGNERA Dissesto del Livenzacentro a Brugnera: la prossima settimana si riunirà il tavolo tecnico con la Regione per la discussione delle varie possibilità di intervento. I lavori della protezione civile al civico 13 sono in fase di ultimazione: successivamente un altro tavolo tecnico valuterà se vi siano le condizioni per la riapertura di via Vittorio Veneto. Dissesto spondaic. Il problema più importante che attanaglia Brugnera è il dissesto idrogeologico in atto causato dall'erosione spendale del Livenza nell'ansa a ridosso di via Vittorio Veneto. La settimana scorsa il neo vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, aveva fatto un primo sopralluogo promettendo che avrebbe convocato a breve un tavolo tecnico. L'incontro è in programma mercoledì prossimo a Brugnera- annuncia il sindaco Renzo Dolfi - Cominceremo a discutere le varie possibilità di intervento per risolvere la situazione. Sono rassicurato dal fatto che la Regione stia seguendo attentamente la questione e che questo nuovo incontro sia stato convocato in tempi brevi. Casa Bazzo. I lavori di demolizione di casa Bazzo si sono conclusi come da programma, ma in questi giorni si continua a lavorare per la sistemazione del terreno e la rimozione dei detriti. I lavori sono effettuati dall'impresa Nuova Carlet di Fontanafredda su mandato e con la supervisione della protezione civile regionale. Quando i lavori saranno completati verrà convocato un tavolo tecnico per valutare una riapertura, anche solo parziale, di via Vittorio Veneto. Per il momento non c'è ancora una tempistica attendibile. Il sindaco e gli uffici di polizia locale e tecnico stanno valutando degli interventi per impedire ai mezzi pesanti al disopra di una certa portata di entrare in centro quando si tornerà a transitare. Il divieto era già in vigore, ma in molti segnalavano che nelle ore notturne e alla mattina presto, alcuni camionisti approfittavano dell'assenza di controlli per transitare comunque per il centro. Attualmente, con la chiusura totale di via Vittorio Veneto il problema non sussiste, ma l'amministrazione sta già pensando a quando la viabilità verrà riaperta. La gara. Dal 14 al 17 giugno torna, secondo tradizione, l'appuntamento con la "4 giorni di Brugnera", manifestazione ciclistica organizzata dal team Orogildo. Il presidente Ermenegildo Turchet afferma: La gara sfrutterà come l'anno passato un circuito tra le vie Dal Mas, Ungaresca e Santissima Trinità. Il tracciato è stato deciso dall'organizzazione un anno fa, ben prima della chiusura di via Vittorio Veneto. Tutte le polemiche che ci sono state sono prive di fondamento: non c'è alcuna commistione tra la chiusura di via Vittorio Veneto e la gara, il cui tracciato lo ribadisco, era stato deciso un anno fa. La "4 giorni di Brugnera" è una grande festa dello sport, ma non solo, che da lustro alla comunità locale, essendo oltretutto coperta da due dirette televisive, in programma sabato e domenica RIPRODUZIONE RISERVATA 11 cantiere per la demolizione di casa Bazzo in via Vittorio Veneto iftatettllkiriflauàEag -tit_org-

Acqua e fango sulle strade In collina cade la grandine

[B.c.]

Un violento nubifragio si è abbattuto sul Casalese. A Trino le infiltrazioni hanno fatto cadere alcuni pannelli di cartongesso dal soffitto di una scuola. I CASALE MONFERRATO Strade allagate e traffico interrotto in alcune zone della città nel tardo pomeriggio di mercoledì a causa del violento nubifragio che si è abbattuto su Casale e in alcuni paesi del Monferrato, dove, in qualche caso, è anche caduta la grandine. A Casale la situazione più critica si è avuta in strada Vecchia Pozzo Sant'Evasio, con allagamenti e interruzione al transito dei veicoli; in particolare nel tratto di strada compreso tra la sede della Croce Rossa e la centrale elettrica. I volontari della Protezione Civile hanno posizionando sacchi di sabbia nel tentativo di arginare la massa d'acqua mista a fango che scendeva dalla collina e dopo aver invaso la strada è andata ad allagare anche l'abitazione della famiglia Delsignore. Analoga sorte è toccata alla chiesa di Pozzo Sant'Evasio. Grandinate e acquazzoni hanno allagato anche una larga zona compresa tra Salita Sant'Anna e San Giorgio. Strade allagate anche a Popolo in particolare in Cantone Corno località che un lettore ci segnala come "imbuto" da cui l'acqua defluisce lentamente e con grande difficoltà. Allagamenti anche a Balzola con problemi alla viabilità: chiuso al traffico il centro del paese a causa dell'acqua che ha raggiunto un'altezza di circa 30 centimetri. Danni anche all'agricoltura soprattutto - ci segnala la Coldiretti - nella zona di Rosignano e Terruggia dove la grandine ha colpito i vigneti della valle Ghenza. In seguito alle esondazioni in zona Pozzo Sant'Evasio, provocate dai forti temporali, il consigliere Luca Servato (Pd) ha subito presentato alla Giunta comunale un'interrogazione a risposta scritta. Nel testo dell'interpellanza, Servato, dopo aver rammentato le alluvioni ed esondazioni in prossimità dei canali di scolo delle acque in Strada Vecchia Pozzo Sant'Evasio causate dalla presenza di rifiuti e di detriti abbandonati sul fondo che hanno deviato il corso dell'acqua e le precedenti segnalazioni dove alcuni cittadini richiedevano la pulizia e la manutenzione, interroga l'Assessorato competente per comprendere se si intende ripulire i canali dai rifiuti, dai detriti e dai blocchi di materiale di ogni genere per evitare future esondazioni e in quali tempistiche avverrà l'eventuale intervento, quali misure si intendono mettere in atto a titolo preventivo per contenere le acque in caso di necessità e quali autorità competenti verranno interessate in caso di necessità urgenti. Danni e disagi anche a Trino, mercoledì pomeriggio, per la grandinata e il forte temporale abbattutisi sulla zona. I disagi maggiori si sono avuti al rione Cappelletta, con tombini intasati e giardini allagati e allo stabile delle scuole elementari di piazza Chauvigny, dove si è verificato il distacco di alcuni pannelli di cartongesso dal soffitto a causa di un'infiltrazione dovuta alle forti piogge e alla grandinata. Sul posto è stato effettuato un sopralluogo da parte del sindaco e del tecnico comunale con i vigili del fuoco, forze dell'ordine e personale della scuola. Il danno è localizzato ad alcuni locali che rimarranno chiusi nei prossimi giorni ha spiegato il sindaco Alessandro Portinaro che, con i tecnici del Comune, ha pianificato gli interventi di riparazione. Le lezioni si svolgeranno regolarmente poiché tutte le aule, tranne quelle sopra indicate e una all'alberghiero, sono state confermate agibili dopo il controllo effettuato. b.c./m.r./m.i. SITUAZIONE CRITICA Si è avuta in particolare in strada Vecchia Pozzo Sant'Evasio Strada Vecchia Pozzo Sant'Evasio invasa da acqua e fango scesi dalla collina (foto m.rossi) -tit_org-

a valli l'ennesimo incidente sulla romea

Camion si ribalta sulla rotonda

Si rovescia il carico di frutta e verdura, traffico a rilento per ore

[Redazione]

AVALLI L'ENNESIMO INCIDENTE SULLA ROMEA Si rovescia il carico di frutta e verdura, traffico a rilento per ore i CHIOGGIA Ancora un incidente sulla rotonda di Valli e ancora una volta si tratta di un camion che si ribalta perdendo il proprio carico di frutta e verdura. L'incidente, accaduto attorno alle 2 di notte, ha visto protagonista un mezzo pesante che proveniva dalla Puglia. A causa della scarsa luminosità e di una segnalazione approssimativa, oggetto anche di interrogazioni in consiglio comunale, il camion ha urtato un cordolo in entrata nella rotatoria e si è ribaltato finendo di traverso sulla carreggiata. L'autista, trasportato dai sanitari del 118 all'ospedale di Chioggia, se l'è cavata con una botta al torace e un trauma cranico, ma per fortuna non è in pericolo di vita. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco, incaricati di raddrizzare il mezzo con un'autogrù, mentre i carabinieri hanno cercato di far defluire il traffico, a senso unico alternato, cercando di creare meno disagio possibile. È però fuori di ogni dubbio che la rotatoria, palcoscenico di numerosi incidenti con la medesima dinamica, va decisamente ripensata. Il traffico è tornato alla normalità solamente in tarda mattinata e ha inciso parecchio anche sui ritardi dei mezzi pubblici, (d.z.) I mezzi di soccorso recuperano il camion ribaltato sulla Romea -tit_org-

torre di mosto

"Scuola sicura" il progetto arriva alla Leopardi

[G.mon.]

i TORRE DI MOSTO La scuola media Leopardi di Torre di Mosto ha ospitato la penultima tappa del progetto di protezione civile "Scuola Sicura Veneto", promosso dalla Regione. La manifestazione si è aperta con un'esercitazione pratico-teorica di evacuazione, con simulazione di incendio, e illu- TORRE DI MOSTO ^Scuola sicura" ß progetto arriva alla Leopardi strazione delle procedure da seguire anche in caso di sisma. Sono state presentate poi le funzionalità dei diversi mezzi d'emergenza presenti, compreso l'elicottero del Suem 118. Presenti vigili del fuoco, personale della direzione regionale di protezione civile, le forze di polizia locali, la Croce Rossa, i gruppi di protezione civile locali, Alle operazioni, oltre agli studenti della media, hanno assistito anche due classi della scuola elementare. Presenti l'assessore regionale Gianpaolo Bottacin, il sindaco Giannino Geretto e il dirigente scolastico, oltre al foto grafo Beppe Ave, che ha immortalato le varie fasi della giornata. Al termine della manifestazione, è stato consegnato un piccolo volume con le principali regole e i rischi da conoscere. Nel giardino della scuola, sono stati allestiti dei punti informativi. fg.mon.) -tit_org- Scuola sicura il progetto arriva alla Leopardi

Le classi quinte alla scoperta degli enti e istituzioni che ogni giorno aiutano i cittadini

[Redazione]

M; H.I, I, ' MUdl, l:' I. W. IJJ, I, ', I, I. - 4. 1. MIMJI.. I IJI, ',. I, Il IJ B7: CHIAVARI (scu) Grande partecipazione alla giornata "Enti e istituzioni a servizio dei cittadini" svoltasi giovedì 24 maggio, a Chiavari, in piazza Fenice, promossa com'è tradizione dalla Fidapa. Protagoniste le forze dell'ordine, la Protezione Civile e il 118, che hanno mostrato alle classi quinte della scuola primaria le loro attività, mezzi e obiettivi. Alla manifestazione che dal 2003 si tiene tutti gli anni nel mese di maggio, hanno partecipato dieci classi quinte, con più di 200 ragazzi. Siamo soddisfatti della giornata - dicono le organizzatrici -. Molti insegnanti, alunni e soprattutto i volontari e il personale molto qualificato, tra cui medici del 118 marescialli della Polizia dei Carabinieri della Guardia di Finanza, messi a nostra disposizione dall'Asl e dalle varie caserme, si sono dimostrati entusiasti e ci hanno fatto i complimenti per l'organizzazione: questo ci ha ripagati della fatica. (foto Eddy Panzacchi) -tit_org-

Salta la cascata e muore mentre l'amico lo filma

Tragedia a Torino durante un nubifragio: talentuoso acrobata aveva vent'anni Il giovane stava girando il video-provino da spedire a una compagnia circense

[Redazione]

Salta la cascata e muore mentre Pamico lo filma Tragedia a Torino durante un nubifragio: talentuoso acrobata aveva vent'anni Il giovane stava girando il video-provino da spedire a una compagnia circense TORINO Stava tentando di saltare la cascata di un torrente, ingrossato dall'abbondante pioggia di ieri pomeriggio, nella località Goja del Pis, ad Almese (Torino), nella bassa Valle di Susa. E un amico lo stava filmando: un video che serviva come provino per una importante compagnia circense. Ma quel salto gli è stato fatale. Il giovane, Artur Cacciolari, ventenne, è morto travolto dalla corrente. Originario del Brasile ma da anni nel Torinese, era considerato il più talentuoso acrobata della zona. E nonostante la giovane età, aveva alle spalle già un bellissimo curriculum da atleta e artista. Erano circa le 18.30 ieri quando è accaduto l'incidente. In quelle ore si stava scatenando un violento temporale e il fiume era in piena. Il ventenne è stato inghiottito dai flutti mentre faceva un'acrobazia per passare all'altra sponda. Tutto è avvenuto sotto gli occhi impotenti dell'amico che, con il telefonino in mano, è scivolato a sua volta in acqua, ma fortunatamente è riuscito a mettersi in salvo. È stato lui stesso a chiamare i soccorsi. Quando è stato portato all'ospedale di Rivoli era in ipotermia, oltre che psicologicamente sconvolto per la drammatica esperienza: è stato infatti ricoverato sotto choc. Una volta scattato l'allarme, ambulanza e vigili del fuoco sono arrivati in pochi minuti sul posto. Tuttavia, i tentativi di strappare Artur alla morte si sono rivelati inutili. Il corpo del ragazzo, ormai senza vita, è stato individuato un po' più a valle dai pompieri, che hanno dovuto lavorare a lungo a causa del torrente ingrossato per il maltempo e anche della zona impervia. Il medico, con la squadra dei soccorritori, ha provato il tutto per tutto per rianimare il ventenne, ma non c'è stato niente da fare. Secondo i primi accertamenti, il giovane è morto per affogamento. Per i soccorsi alla cascata di Almese è intervenuto anche il Soccorso Alpino e Speleologico del Piemonte con le squadre di Bussoleno (Torino) da terra e con un'elicottero. A loro il compito di portare la salma fino a valle. In zona sono arrivati anche i carabinieri di Rivoli che sono al lavoro per ricostruire nei dettagli la dinamica della vicenda. La morte di Artur ha sconvolto tutta la città Torino, dove il ventenne viveva da tempo, e non solo. L'artista era molto noto e apprezzato, e aveva numerosissimi amici e follower. In molti credevano in lui e in quella che secondo gli esperti del settore sarebbe diventata una carriera brillante. Ma il destino ha portato via il ragazzo proprio mentre si affacciava alla fase più bella della sua vita. (I. I.) -tit_org- Salta la cascata e muore mentre l'amico lo filma

Chiusa in Val Rosandra la Ferrata Biondi Una frana ha interrotto il suo percorso

[Redazione]

La Ferrata Biondi in Val Rosandra è inagibile. È stata chiusa ieri per frana. A renderlo noto è stato il Cai Fvg su segnalazione del gruppo "Rose d'inverno" del Cai XXX Ottobre di Trieste. All'origine della frana che ha interrotto la parte finale della ferrata potrebbe essere stato un temporale o un fulmine caduto nei giorni scorsi. Sul posto è già impegnato il Soccorso alpino regionale per rendere nuovamente agibile il percorso, che non è comunque per tutti. La Ferrata Biondi è molto amata dagli escursionisti esperti: per affrontarla serve l'imbragatura completa o combinata. Una delle poche ferrate di bassa quota (390 metri sul livello del mare) di spessore. Sono 400 i suoi metri di lunghezza (con un dislivello di 50 metri) che fanno faticare parecchio. Molto impegnativo è proprio il tratto in discesa, dove si è verificata la frana. La Ferrata Biondi si trova vicino, tra l'altro, alla palestra d'arrampicata "Rose d'inverno". -tit_org-

Pompe guaste, Terme invase da duemila metri cubi d'acqua

[Redazione]

SALICE Pompe guaste, Tenne invase da duemila metri cubi d'acqua Oltre 2000 metri cubi d'acqua hanno allagato gran parte delle Terme President di Salice e gli scantinati dell'ex Hotel President della località termale. Ci sono volute oltre otto ore di lavoro ininterrotte da parte dei vigili del fuoco e della Protezione civile per poter liberare la struttura dall'acqua. Le Terme President, nonostante questo imprevisto, funzionano regolarmente. L'allarme è scattato l'altra mattina quando, a seguito delle piogge insistenti dei giorni scorsi, i proprietari dell'immobile, la famiglia Moro, si è accorta che dalle tubazioni che collegano l'ex Hotel President alla struttura ormai fatiscente di Villa Luisa, defluiva molta acqua, che aveva già invaso gli scantinati. Questo a causa delle pompe che solitamente vengono utilizzate per fare defluire l'acqua piovana, pompe che non funzionavano e per questo l'acqua caduta insistentemente in questi giorni a Salice ha invaso prima gli scantinati e quindi l'area a ridosso del centro benessere delle Terme President. Sul posto sono intervenuti velocemente i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Varzi, la Protezione civile di Godiasco, Rivanazzano e di Molino dei Torti e il coordinatore della Protezione civile provinciale Marino Scabini. Per risolvere il problema hanno portato con sé alcune pompe idrovore. Con l'utilizzo delle attrezzature, e lavorando ininterrottamente per otto ore, sono riusciti a liberare gli scantinati allagati. Tanta acqua così non l'avevamo mai vista - sottolinea Scabini -, e solamente grazie all'utilizzo della grande idrovora di cui disponiamo siamo riusciti a liberare i locali. Un'operazione impegnativa, che ha portato al risultato sperato grazie all'impegno di tutte le persone che si sono messe al lavoro. A tale proposito ringrazio i volontari che si sono prodigati per ore per risolvere questo problema. (a.d.) I pompieri alle Terme di Salice -tit_org- Pompe guaste, Terme invase da duemila metri cubiacqua

La scuola

Corto circuito al nido evacuati 150 bambini

[Massimo Mucnaini]

La MASSIMO MUGNAINI Un principio di incendio si è sviluppato ieri nel primo pomeriggio all'interno dell'asilo della Montagnola in via Giovanni da Montorsoli, all'Isolotto. Ad accorgersi del fumo in procinto di invadere le classi piene di bambini, sono state le maestre: hanno sentito un odore acre diffondersi rapidamente nell'aria e, in via precauzionale, hanno ritenuto opportuno procedere all'evacuazione dell'asilo. I circa 150 bambini presenti nelle 6 classi sono stati quindi raggruppati e fatti uscire ordinatamente in giardino, dove hanno proseguito le attività. Nessuno di loro ha inalato il fumo, proprio grazie alla tempestività dell'intervento delle maestre. Per questo non è stato neppure necessario chiamare in ausilio le ambulanze: tutti illesi. Sul posto, intorno alle 13.30, è intervenuta una squadra dei vigili. Nessuno intossicato grazie alle maestre che si sono accorte del fumo. Struttura parzialmente inagibile, oggi due classi resteranno a casa del fuoco: il principio di incendio è stato rapidamente estinto e l'area interessata dal fumo è stata messa in sicurezza. Secondo i primi rilievi effettuati dai pompieri, a provocare la prima scintilla sarebbe stato l'improvviso surriscaldamento di una scatola di derivazione che ha mandato in corto circuito l'impianto elettrico. La corrente è andata via - spiega la vicepresidente dell'asilo Estella Lombardi - ma siccome fuori c'era il sole, le luci erano spente e nessuno se n'è accorto. Le maestre hanno però avuto buon fiuto e si sono comunque rese conto dall'odore che qualcosa non andava aggiunge Lombardi. Oltre ai pompieri, la dirigenza scolastica ha allertato anche il Comune dell'accaduto. Stamane i tecnici comunali cercheranno di riparare il danno al quadro elettrico, forse sostituendolo. Quel che è certo è che per permettere loro di lavorare in tranquillità, la dirigenza scolastica ha deciso di dichiarare l'asilo parzialmente inagibile: L'impianto è evidentemente malfunzionante - spiega ancora la vicepresidente - si tratta di una questione di sicurezza e quindi non potevamo fare diversamente. A rimanere a casa, di conseguenza, saranno due classi, per una cinquantina di bambini: quelli cioè che svolgono le attività nelle due stanze più vicine a quella in cui si trova l'impianto elettrico. D'altronde non possiamo sovraffollare le altre classi conclude Lombardi. Ad occuparsi della riparazione saranno gli stessi tecnici del Comune, i quali però non escludono che i lavori possano durare più di un giorno. I vigili del fuoco sono intervenuti nell'asilo della scuola Montagnola all'Isolotto -tit_org-

Nasce il software anti alluvioni

[Stefano Origone]

e Nasce il software anti-alluvioni Un "cervellone" con i dati storici sulle zone più a rischio: obiettivo indirizzare gli interventi in modo mirato La piattaforma sarà utilizzata in tempo reale anche per risposte più rapide nella gestione degli incendi bosch STEFANO ORIGONE Un super software contro alluvioni e incendi. Un "cervellone" che raccoglie in tempo reale i dati di monitoraggio di ogni evento, per permettere alla Protezione civile comunale di costruire un possibile scenario e informare i cittadini sulle misure da adottare in caso di improvvise emergenze. Il progetto "ANYWHERE - EnhANCing emergencY management and response to extreme WeatHER and climate Events (miglioramento della gestione delle emergenze e della risposta agli eventi meteo-climatici estremi) vede Comune, Arpal e Fondazione Cima partner insieme a un'altra trentina di soggetti: 11 stati, enti, università, istituzioni scientifiche europee, con l'Universitat Politècnica de Catalunya come capofila. La piattaforma permetterà agli operatori di regolare al meglio le fasi operative, capendo in quali zone intervenire con quel preavviso che può risultare decisivo per salvare vite. Proprio in questi giorni si è tenuta un'esercitazione: è stato riproposto quanto accaduto il 14/15 settembre 2015, quando il Bisagno era arrivato a 40 cm dall'esondazione. La piattaforma Anywhere (tradotto significa dovunque) sarà testata fino a maggio 2019 e avrebbe permesso un miglior monitoraggio dell'evoluzione meteo e della conseguente risposta idrologica direttamente a livello comunale. In questa fase di sperimentazione abbiamo ripercorso anche alcuni eventi significativi degli ultimi tre anni - spiega il consigliere delegato alla Protezione civile Sergio Gambino -, verificando quali miglioramenti potrebbe apportare la piattaforma multirischio in termini di previsione a breve termine per le decisioni sulla gestione dell'emergenza in caso di un evento in corso. In particolare, sarà possibile sia avere con maggiore anticipo le informazioni necessarie riguardo alla possibile evoluzione dell'evento, sia creare ipotetici scenari di impatto che potrebbero verificarsi nelle ore successive. Entrando nel dettaglio, il super software elabora dati giornalieri, 24 ore su 24, e incrocia anche quelli storici. Nel caso di eventi meteoroidrogeologici - interviene Luca Ferraris, presidente del Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - legati ad allerte, la piattaforma raccoglie il progetto "Anywhere" ha l'obiettivo di migliorare la capacità di istituzioni e cittadini nel prevedere e rispondere in modo adeguato ad eventi meteo estremi e di grande impatto. Comune, Cima e Arpal stanno sperimentando anche un'app per l'Istituto comprensivo di Stagliene per migliorare la comunicazione fra scuola e genitori nell'emergenza. dati di pluviometri, idrometri, radar integrandoli con quelli Arpal. In caso di evoluzione negativa, quindi di attenzione, preallarme e allarme, di innalzamento di torrenti e rivi, si è in grado di capire quali azioni intraprendere, come l'evacuazione di case, la chiusura di strade, oppure far restare i bambini nelle scuole. Anywhere è utile anche per la prevenzione degli incendi. Analizza i dati su stato del terreno, vento, umidità, quindi come e dove si propagerà, consentendo un intervento mirato. Di che cosa stiamo parlando Luca Ferraris capo del Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale -tit_org-

Artur, l'ultima acrobazia da genio ribelle = L'ultima tragica acrobazia di Artur nella cascata per entrare al casting

Carlotta Rocci

[Carlotta Rocci]

ARTUR, L'ULTIMA ACROBAZIA DA GENIO RIBELLE. Artur Cacciolari voleva / \ essere tra i grandi del circo e ci sarebbe riuscito. Era uno di quegli artisti con troppo talento, impossibile da controllare, dice Alessandro Pietrolini, fondatore dei Sonics, di cui Artur faceva parte, prima di morire tentando un'acrobazia sopra un torrente in piena.

pagina IX L'ultima tragica acrobazia di Artur Cacciolari ci ha lasciato un'ultima pagina. È il direttore della compagnia Sonics in cui lavorava il giovane circense "Sperimentava sempre, aveva troppo talento: impossibile controllarlo" CARLOTTA ROCCI Artur Cacciolari voleva essere tra i grandi del circo contemporaneo e forse ci sarebbe riuscito. Era uno di quegli artisti con troppo talento, che è impossibile controllare, dice Alessandro Pietrolini, fondatore e direttore artistico dei Sonics, la compagnia di fama internazionale di cui Artur faceva parte. È addolorato come un uomo che ha perso un fratello, arrabbiato come un artista che ha visto una promessa del circo commettere una leggerezza. Questa è una di quelle volte in cui il talento ti frega. Artur ha fatto una cosa stupida dice Pietrolini che conosce bene la Goja del Pis, ad Almese, dove il ragazzo ha perso la vita. Quel salto non è impossibile di solito, ma lo era ieri con quella portata d'acqua per colpa della pioggia. Artur, però, aveva fretta, aveva visto in quel salto la possibilità di imboccare una nuova strada, nuovi palcoscenici internazionali sotto la direzione di uno dei coreografi più rinomati al mondo. Franco Dragone, creatore del Cirque du Soleil. Quel salto valeva il casting per il suo prossimo spettacolo acquatico. Oggi avrebbe dovuto partire per il Portogallo e ieri era l'ultimo giorno utile per terminare il suo video di presentazione per il coreografo. Dragone chiedeva un salto da un trampolino da cinque metri. Ma ad Artur non bastava, voleva fare di più, dice Pietrolini che martedì sera ha raggiunto i soccorsi ad Almese. Non è caduto, ma si è lanciato dai 13 metri della Goja del Pis, sotto gli occhi del suo più caro amico che stava riprendendo l'impresa. Daniele è stato pronto e mi ha chiamato subito anche se era nel panico. Solo così siamo riusciti a ritrovare Artur, se fosse passato più tempo la corrente lo avrebbe trascinato chissà dove. È impossibile sapere se quel video sarebbe stato il suo lasciapassare per l'olimpico del circo contemporaneo, ma di certo non sarebbe stata la sua ultima "follia". Geniale e sregolato come ogni artista, sorridente e con gli occhi rivolti al futuro come un ragazzo di 21 anni, Artur stava per salutare i Sonics: Oggi sarebbe finito il suo contratto. Lui aveva detto che voleva tentare nuove compagnie e nuove strade, per studiare ancora e provare altre esperienze. Io lo stavo aiutando. Eravamo d'accordo che se non lo avessero preso nello spettacolo di Dragone o negli altri dove voleva provare ad entrare, sarebbe tornato con noi a settembre. Nei Sonics oggi, come alla Cirko Vertigo quattro anni fa, Artur aveva trovato la famiglia che aveva dovuto lasciare in Brasile anche se da qualche tempo era arrivato in Italia suo fratello e per qualche mese ha vissuto qui anche la madre. Il giovane artista viveva in una roulotte: lo aveva fatto per scelta, non certo per necessità. Era un viaggiatore nell'animo. Nei magazzini della compagnia ci sono ancora gli strumenti aerei che Artur ha creato con le sue mani. Sperimentava sempre, accostava oggetti e realizzava nuove performance. Noi aggiungevamo materassi sotto i suoi piedi, dice il direttore artistico della compagnia nata a Rivoli. Le parole sicurezza e pericolo facevano parte del suo vocabolario come di quello di ogni artista del circo: Il circo è pericoloso, lo sappiamo tutti e siamo preparati e allenati. Anche Artur lo era, ma quello che ha fatto non era circo ribadisce Pietrolini - Sono convinto che sapesse che quel salto non lo doveva fare. Solo con i Sonics si era esibito in 100 repliche in giro per il mondo, da Doha a Torino. Per inseguire il suo sogno era andato via di casa a 15 anni e si era iscritto alla scuola internazionale di circo di Rio De Janeiro, una delle migliori al mondo. Nulla sembrava in grado di fermarlo. Ha vissuto una vita artistica stupenda ma troppo breve. È arrivato negli anni migliori per la nostra compagnia e si diceva pieno di gratitudine per questo. Anche se fosse andato altrove non ci saremmo persi di vista. Nessuno tra

gli amici che erano con lui durante la tragedia ha avuto il coraggio di guardare il video della sua ultima terribile esibizione. Credo che resterà per sempre in quel telefono sequestrato dai carabinieri. Di Artur resterà la memoria, migliaia di foto sui palcoscenici di tutto il mondo: Ci sono tanti artisti bravi ma lui era qualcosa di più. L'arte circense ha perso un vero talento fuori dal comune. Oggi gli sarebbe scaduto il contratto Voleva provarci con il Cirque du Soleil ma se non fosse riuscito sarebbe tornato qui. Il testimone "Si è tuffato apposta: ha nuotato, poi è sparito" Artur Cacciolari non è caduto nella cascata ma ci si è buttato. Doveva essere il suo tuffo verso il successo. La dinamica dell'incidente in cui è rimasto vittima il giovane artista brasiliano di 21 anni è stata ricostruita dai carabinieri della compagnia di Rivoli che hanno acquisito il filmato girato dall'amico dell'acrobata. Il ragazzo era con lui martedì pomeriggio e aveva il compito di filmare l'impresa che sarebbe dovuta diventare parte di un provino. Il cellulare del ragazzo è stato sequestrato e il giovane è stato ascoltato per circa un'ora nella caserma di Almese dove ha ripercorso quei drammatici attimi. A' annegato - dice convinto - Dopo il salto era riemerso, l'ho visto nuotare ma poi è sparito e non è più riemerso, ha raccontato agli investigatori il giovane di 24 anni che ha assistito all'incidente. Martedì pomeriggio pioveva e la zona della Goja del Pis era pericolosa ma i due hanno deciso di avventurarsi lo stesso nonostante un'ordinanza del comune di Almese che vietava l'accesso all'area. - e. r. -tit_org- Artur, l'ultima acrobazia da genio ribelle - L'ultima tragica acrobazia di Artur nella cascata per entrare al casting

Cuornè, borgate senza luce Forte grandinata a Valperga

[Sa To]

Cuornè, borgate senza luce Forte grandinata a Valperga Non c'è zona dell'Alto Canavese che sia stata risparmiata dal maltempo. Vento, forte pioggia e grandine si sono abbattute su alcune aree, causando in alcuni casi numerosi danni e allagamenti, con le sponde dei corsi d'acqua incapaci di contenere la quantità che si è riversata su torrenti, rii e rogge. Strade allagate, rese ancora più pericolose del solito, così come cantine, case e negozi, alberi abbattuti, campi devastati. Al centralino del 115 sono arrivate numerose segnalazioni da moltissimi paesi e Protezione civile, Vigili del fuoco e Aib hanno dovuto fare gli straordinari per rispondere alle necessità di tutti i Comuni. E ora si dovrà provvedere ancora una volta alla conta dei danni, e non saranno pochi. A Castellamonte, dove ha grandinato, sono stati segnalati al momento danni solo nelle frazioni. A Sant'Anna Boschi e in zona Belvedere sono dovuti intervenire per mettere in sicurezza o abbattere alcune piante rese pericolose dalla tempesta, A Pont è dovuta intervenire la squadra Aib del centro all'imbocco delle due valli perché a causa del nubifragio di mercoledì una pianta pericolante, borgata Mont, doveva essere messa in sicurezza: si è provveduto al taglio. A Cuornè, la grandinata è stata di lieve entità, più mista a pioggia. In frazione Priacco e località Bastiglia, al confine con Borgiallo, è mancata la luce (come in altre zone del Cuornatese, per diverse ore: l'erogazione è tornata solo in tardissima serata). Forte grandinata anche a Valperga. Tutto ampiamente previsto, peraltro. L'Arpa Piemonte aveva segnalato una circolazione chiusa in quota presente tra la Francia e la penisola iberica che continua a convogliare a più riprese masse d'aria umida e instabile sul nordovest italiano, innescando rovesci e temporali, a tratti anche forti e persistenti, (sa. to.) Chicchi di grandine a Valperga Campi sommersi d'acqua -tit_org-

Dopo i metri di neve una pioggia da record tra frane e disagi = Una primavera nel segno del maltempo

[Francesca A Soro]

Dopo i metri di neve una pioggia da record tra frane e disagi Massi sulla carreggiata, chiusa diverse ore la regionale della Valtoirnenche Una primavera nel segno del maltempo Metà del territorio ancora coperto dalla neve: non era mai accaduto. E la pioggia è il doppio di quella del 2(FRANCESCA SORO Alle porte dell'estate la copertura nevosa della Valle d'Aosta è da record. Ad oggi, dai dati raccolti dal Centro runzionale della Regione, il servizio inquadrato all'interno del dipartimento Protezione civile e vigili del fuoco della presidenza della giunta, sono ancora eccezionalmente bianche tutte le zone sopra i 2000 metri, ossia il 50 per cento della regione. Secondo gli operatori del servizio che si occupa di effettuare la previsione dei fenomeni meteorologici e dei relativi effetti al suolo, si tratta di una situazione di cui non c'è memoria. Le piogge (e neve) del 2018 hanno lasciato il segno: la quantità di precipitazioni caduta in Valle da gennaio a fine maggio ha già raggiunto tutta l'acqua caduta nell'intero 2017. A gennaio il record con oltre 200 millimetri caduti (il dato più alto dal 2000). Con la pioggia, si moltiplicano i fenomeni di dissesto idrogeologico: una frana caduta tra Antey e Valtournenche ha isolato per diverse ore la vallata. Nel pomeriggio il ripristino della viabilità. P.49 FRANCESCA SORO AOSTA Alle porte dell'estate la copertura nevosa della Valle d'Aosta è da record. Ad oggi, dai dati raccolti dal Centro funzionale della Regione, il servizio inquadrato all'interno del dipartimento Protezione civile e vigili del fuoco della presidenza della giunta, sono ancora eccezionalmente bianche tutte le zone sopra i 2000 metri, ossia il 50 per cento della regione. Secondo gli operatori del servizio che si occupa di effettuare la previsione dei fenomeni meteorologici e dei relativi effetti al suolo, si tratta di una situazione di cui non c'è memoria. Le piogge (e neve) del 2018 hanno lasciato il segno: la quantità di precipitazioni caduta in Valle da gennaio a fine maggio ha già raggiunto tutta l'acqua caduta nell'intero 2017. A gennaio il record con oltre 200 millimetri caduti (il dato più alto dal 2000); febbraio sotto la media, tra i più bassi degli ultimi 18 anni; marzo sopra la media e aprile sopra, con un raddoppio rispetto al 2017. AdAostasonol2igior- ni in cui a maggio si è dovuto aprire l'ombrello. Non un record, ma comunque tra i 17 anni, dal 1891 ad oggi, che hanno superato quota 10 giorni. Sono caduti 130 millimetri. Oltre al capoluogo, le altre stazioni climatologiche, caratterizzate da una serie di precipitazioni lunga e omogenea, sono Rhemes-Notre-Dame, Pontboset e GressoneyLa-Trinité. Per quest'ultima la situazione precipitazioni è stata la più intensa registrata a maggio rispetto all'anno scorso: è triplicata. Su tutta la Valle la pioggia della primavera di quest'anno è quasi il doppio di quella precedente: 350 millimetri. L'unione tra precipitazioni abbondanti e grandi quantità di neve ancora presenti e quindi destinate a fondere per il rialzo delle temperature, crea terreni saturi di acqua. I livelli dei torrenti e della Dora sono piuttosto elevati e in certi punti, in questi giorni, si avvicina agli argini. La situazione bagnata della Valle è in linea con quella generale del Nord Ovest (a Tori no non pioveva così tanto ñ 1859). Con l'eccezione di i soleggiato aprile, è da dicei bre che le perturbazioni; lantiche si susseguono e pendo in particolare la zo: prealpina. La Dora Baltea gonfia di acqua ieri pomeriggio a Saint-Marcel -tit_org- Dopo i metri di neve una pioggia da record tra frane e disagi - Una primavera nel segno del maltempo

Frana sulla strada della Valtournenche Nessun ferito ma traffico in tilt

[Redazione]

I massi sulla carreggiata ad Antey-St-André hanno bloccato la circolazione per una notte. Frana sulla strada della Valtournenche. Nessun ferito ma traffico in tilt. IL CASO Le forti piogge di maggio minacciano la caduta di massi lungo i pendii. Ieri il maltempo che ha intriso di acqua il territorio valdostano questa primavera e in particolare nel mese appena finito, ha creato l'ennesimo intoppo stradale. Nella mezzanotte tra mercoledì e ieri, sulla strada regionale 46 tra le frazioni Buisson (ad Antey-St-André) e Ussin (Valtournenche) si sono abbattute tre grosse pietre (la più grande di circa tre metri cubi). Una si è fermata sull'asfalto che è stato danneggiato, mentre le altre due sono rotolate oltre. La viabilità, rimasta interrotta e deviata lungo la Comunale da frazione Nuarsaz a frazione Chesod (solo per i mezzi leggeri), è poi ripresa normalmente in giornata, una volta sgombrata la strada dalla roccia. Dal Centro funzionale della Regione il monitoraggio è continuo perché un terreno intriso d'acqua e con episodi di precipitazioni violente come quelle registrate nell'ultimo mese sono causa di frane e caduta l'esondazione, per effetto delle precipitazioni precedenti e del processo di fusione della neve. Il bollettino avverte che i rovesci e i temporali possono innescare problemi alle reti di smaltimento delle acque, allagamenti dei locali interrati, erosione e locali esondazione massi. Dal bollettino criticità, pubblicato giornalmente dal Centro, in tutte e quattro le zone in cui è divisa la regione il livello allerta è 2 (il massimo è 3), su torrenti e versanti: I fenomeni previsti sono potenzialmente pericolosi. Si tratta di fenomeni che possono colpire piccole aree, oppure, se diffusi sul territorio, non di grande entità. Secondo i monitoraggi, la saturazione dei suoli su tutta la regione è generale e i livelli idrometrici in aumento, sia per i torrenti laterali sia per la Dora Baltea che in alcune zone è prossima al di rivi secondari, colate detritiche su piccoli bacini montani dell'ordine di alcuni chilometri quadrati, cadute di massi e frane superficiali, causando interruzioni temporanee della viabilità, danni localizzati ad infrastrutture, singoli edifici e attività antropiche. F. s. -tit_org-

L'ira delle borgate "Basta un temporale e finiamo sott'acqua"

[Massimiliano Rambaldi]

MONCALIERI Lira delle borgate "Basta un temporale e finiamo sott'acqua" MASSIMILIANO RAMBALDI La bomba d'acqua che si è abbattuta mercoledì su Moncalieri, mandando a bagno buona parte di Borgo Mercato, Borgo Vittoria e zona Santa Maria, ha riacceso l'allarme sul funzionamento delle strumentazioni che devono limitare gli allagamenti, come le idrovore. Tana hanno ancora negli occhi quello che capitò nel novembre del 2016 e quando l'acqua trasforma le strade in torrenti, il timore di rivivere un'altra alluvione diventa concreto: tra garage allagati e traffico in tilt. Ieri, il comitato di Borgo Mercato ha messo nel mirino le idrovore sistemate vicino al ponte vecchio di corso Trieste. Un sistema che dovrebbe entrare in funzione quando il galleggiante arriva a toccare un certo livello e fermare l'acqua in eccesso: Non ha funzionato correttamente -spiegano dal direttivo -, altrimenti non si spiega perché la zona del Foro Boario si sia allagata. Non vogliamo creare allarmismo, ma avere la certezza che il territorio abbia le difese adeguate. La Consulta delle borgate ha intenzione di chiedere al Comune l'elenco dei lavori fatti su tombini, rii e sistemi di pompaggio, viste le diverse segnalazioni di pozzetti semi otturati. L'assessore ai Lavori Pubblici, Silvano Costantino, ribatte: Il territorio è preparato per gestire situazioni normali: mercoledì c'è stato un evento eccezionale che ha mandato in crisi alcune fette della città. Qualche impurità nei tombini ha reso difficoltoso il deflusso, ma dopo circa un'ora la situazione era tornata alla normalità. Il sottopasso di via Pastrengo completamente allagato -tit_org-ira delle borgate Basta un temporale e finiamo sott acqua

Grave dopo lo scontro con un'auto

Cinquantenne ricoverato d'urgenza a Careggi con fratture diffuse

[Redazione]

UN UOMO ERA ALLA GUIDA DI UN'APE Grave dopo lo scontro con un'auto Cinquantenne ricoverato d'urgenza a Careggi con fratture diffuse ALTOPASCIO È grave un uomo di circa cinquant'anni coinvolto in un incidente avvenuto ieri sera (31 maggio) alle 19,20 in via Palandri ad Altopascio. L'uomo viaggiava a bordo del suo Ape Piaggio quando, per cause ancora da accertare, il veicolo si è scontrato con un'auto condotta da una donna. L'urto è stato particolarmente violento. Per effetto dell'impatto, l'uomo è rimasto incastrato fra le lamiere del veicolo che conduceva. Sul posto, per liberarlo è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco del comando provinciale di Lucca. Per prestargli le prime cure invece la centrale del 118 Alta Toscana ha inviato un'automedica da Lucca, un'ambulanza della Misericordia di Santa Gemma. È intervenuto anche l'elicottero Pegaso 1, proveniente da Firenze. Dopo alcuni minuti di lavoro, i vigili del fuoco sono riusciti ad estrarre dalle lamiere il conducente dell'Ape. A bordo del Pegaso, l'uomo è stato condotto all'ospedale fiorentino di Careggi. Il suo quadro clinico è preoccupante. Secondo i primi accertamenti, a seguito dell'incidente il cinquantenne ha riportato fratture diffuse in tutto il corpo; da verificare invece sospetti di fratture anche alle vertebre cervicali. Le prossime ore saranno determinanti per accertare i danni riportati a seguito dell'incidente. Inizialmente giallo (media gravità) il codice del soccorso è stato commutato in rosso (molto grave). La conducente dell'auto è rimasta fortunatamente illesa. -tit_org- Grave dopo lo scontro con un'auto

Scuole e nuovi servizi, la sfida di Istrana

[Alessandro Bozzi Valenti]

Scuole e nuovi servizi, la sfida di Istrana; Finita l'era del sindaco Fiorin, il confronto per la guida del comune è ora fra due donne. Più di ottomila chiamati al voto ISTRANA Saranno 8.058 i cittadini di Istrana chiamati alle urne il 10 giugno. Dopo due mandati guidati da Enzo Fiorin è giunto il momento di rinnovare la massima carica del comune e l'intero consiglio, radunando i cittadini nelle 8 sezioni in cui è suddiviso il territorio comunale e contando di superare il 56.77% di affluenza registrato alle amministrative del 2013 (81% alle elezioni del 4 marzo scorso). Ad affrontarsi saranno Maria Grazia Gasparini, centrodestra, con la lista Alleanza per Istrana, e Annalisa Crespan, centrosinistra, con Attivi per Istrana. Una battaglia tutta al femminile. Per la prima volta sarà una tornata che vedrà il centrodestra compatto. Non era infatti mai accaduto che Lega, Progetto Vispo (entrambe in consiglio comunale) e la lista di maggioranza del sindaco Fiorin, Istrana Libera, giungessero ad una corsa univoca. E la scelta, dopo alcuni mesi di incontri per raccogliere l'eredità di Fiorin, è ricaduta sull'attuale assessore a cultura e politiche giovanili. Maria Grazia Gasparini, 43 anni di Istrana, sposata con un figlio, è dipendente della Camera di commercio, vicina a biblioteca e Pro loco. Sull'altro fronte, invece, primi a svelare le carte, il gruppo Attivi per Istrana, nuova forza di centrosinistra che si appoggia anche all'esperienza della lista uscente Istranattiva. Qui, a scendere in campo, molti volti nuovi, a partire dalla candidata. Annalisa Crespan, 44 anni di Ospedaletto, mamma di due figli e funzionario commerciale in una ditta specializzata in servizi per la pubblica amministrazione ed impegnata nelle iniziative del Basket Istrana, dove giocano i due figli, è infatti alla prima esperienza politica. Non mancano i punti in comune, oltre al genere, tra le due candidate alla fascia tricolore. Tra tutte la nuova scuola media, che ha un iter già avviato in municipio, vista la situazione di degrado delle "Toniolo", e villa Lattes, da valorizzare di più. Uno dei temi chiave è proseguire per la realizzazione delle scuole medie, ci stiamo battendo molto su questo pensando anche a un futuro campus socio-culturale. Poi intendiamo creare un indotto per il territorio attraverso villa Lattes, lavorando sia sul turismo che sul panorama della ricettività, spiega Gasparini, tra i punti fondamentali, poi, garantire la sicurezza nei parchi giochi, in particolare quello dietro Ca' Gelsi, presidiandolo e scongiurando atti di vandalismo. Non mancherà la consueta attenzione al welfare. La campagna elettorale? Stiamo utilizzando tutti i canali, andando casa per casa ma anche sfruttando le nuove tecnologie. In queste settimane ho rilevato tantissime esigenze da parte dei cittadini, moltissime promesse disattese da anni spiega invece l'avversaria Crespan, cosa ci differenzia? Il nostro gruppo non è unito da logiche di alleanze o spartizioni di potere. Priorità saranno la scuola media, da realizzare in tempi brevi con "fruibilità" e "risparmio" come parole d'ordine. Alessandro Bozzi Valenti ISTRANA Tre consiglieri uscenti e due assessori, di cui uno candidato a sindaco. Si gioca la carta dell'esperienza la lista Alleanza per Istrana, che schiera due big della maggioranza uscente. La capofila è Maria Grazia Gasparini - assessore uscente a cultura e politiche giovanili - ma c'è anche la rinnovata discesa in campo di Luciano Fighera, dirigente d'azienda di 54 anni, dal 2013 assessore delegato ad agricoltura, ecologia ed ambiente della giunta di Enzo Fiorin. Oltre a Gasparini e Fighera, però, ci sono anche Luigina Cigana, 52 anni, sino ad ora consigliere con delega ad istruzione e rapporti con le parrocchie, il ÇÇăăăă Matteo Pestrin, consigliere d'opposizione uscente della lista Progetto Vispo, oltre ad Angelo Valeriano Petrarolo, 54 anni, in consiglio comunale con Istrana Libera e con in mano le deleghe a famiglia e tempo libero. In lista c'è anche molto associazionismo, in particolare parrocchiale. Mará Tocchetto, impiegata di Sala, è membro del consiglio direttivo del locale gruppo Noi, Cristina Vugarda, di Ospedaletto, è stata consigliere dell'oratorio dal 2007 al 2015 e continua a collaborarvi. Cos'è come Andrea Francescato, nel direttivo del Noi di Ospedaletto, ed Adriano Martini con Alessandro Gasparini, entrambi nel Noi di Villanova e nell'Avis. C'è anche Gianluca Condotta, volontario del gruppo di Protezione civile dell'associazione Carabinieri. I tre Gasparini in corsa? Alessandro ed il candidato sindaco Maria Grazia sono cugini, nessuna parentela

con Roberto, (a.b.v.) Il municipio di (strana Quasi coetanee Gasparini esprime lacontinuitàcon lagiunta attuale, Crespati chiede un profondo ricambio Maria Grazia Gasparini, candidato Luciano Andrea sindaco di Alleanza per Istrana Fighera Francescato AngeloValerlan. Marianna Petrarolo Rossi Mará Tocchetto Cristina Vugarda -tit_org-

Onigo, fiamme dal barbecue s'incendiano legna e garage

[E.f.]

Onigo, fiamme dal barbecue s'incendiano legna e garage PEDEROBBA Per colpa del barbecue le fiamme hanno intaccato il garage. È accaduto ieri a Pederobba, in via D'Annunzio. La padrona di casa aveva acceso il barbecue per cucinare della carne, ma era troppo vicino alla legnaia e qualche brace è finita sulla legna accatastata provocando l'incendio che si è esteso al garage provocando vari danni. Dato l'allarme, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Montebelluna che hanno provveduto a spegnere le fiamme ed evitare che le fiamme si propagassero ulteriormente, (e.f.) -tit_org- Onigo, fiamme dal barbecueincendiano legna e garage

Protezione Civile, convegno a Verona. Bottacin: "Fondamentali formazione e informazione"

[Redazione]

Oggi nell'Aula Magna del Palazzo di Giurisprudenza dell'Università di Verona si è svolto il convegno "Attori, azioni e prospettive per la protezione civile". Oggi nell'Aula Magna del Palazzo di Giurisprudenza dell'Università di Verona si è svolto il convegno "Attori, azioni e prospettive per la protezione civile", a cui hanno partecipato anche studenti del corso di laurea in Governance dell'emergenza. All'iniziativa ha partecipato Giuseppe Zamberletti, considerato il padre della protezione civile in Italia. Nel suo intervento alla tavola rotonda prevista nell'ambito del convegno, l'assessore alla protezione civile della Regione Veneto Gianpaolo Bottacin ha voluto sottolineare alcuni aspetti delicati ma di grande rilievo per la protezione civile. Innanzitutto ha evidenziato - il sistema di protezione civile parte dal cittadino e proprio per questo è di fondamentale importanza un'adeguata formazione. Inoltre, va garantita la rapidità della risposta che viene data dal sistema, e in tal senso quello veneto certamente primeggia. L'assessore ha posto inoltre attenzione sulla necessità di alcune novità nella gestione anche locale della protezione civile, come l'introduzione del responsabile comunale. È un aspetto - ha aggiunto - che in Veneto stiamo seguendo da tempo e che abbiamo previsto nel nostro disegno di legge che ora dopo è entrata in vigore del nuovo Codice nazionale con i decreti attuativi - porteremo a breve in aula per approvazione del Consiglio regionale. L'assessore ha riservato un passaggio anche all'importanza della comunicazione e alla necessità di un salto culturale da parte dei cittadini, "soprattutto in un momento ha detto - in cui i social possono essere dannosi perché incontrollati, con il rischio che la 'verità democratica', quella dei like, stravolga la realtà. L'assessore ha poi ringraziato Agostino Miozzo, già direttore generale del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, che nel suo intervento a questo convegno ha sottolineato l'eccellenza del sistema veneto. Analogo riconoscimento era stato espresso anche dall'ex capo del Dipartimento della protezione civile, Fabrizio Curcio, lo scorso week end a Padova in occasione di un'iniziativa regionale di approfondimento dedicata al nuovo Codice di protezione civile. [red/mn](#)

Maltempo Veneto, allerta gialla per rischio temporali forti nel bellunese

[Redazione]

Giovedì 31 Maggio 2018, 15:24 avviso ha validità dalle ore 8:00 di domani, venerdì 1 giugno, fino alle 8:00 di sabato 2 giugno. Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto, sulla base delle condizioni meteo attese, ha emesso poco fa lo stato di attenzione per criticità idrogeologica, codice "giallo", riferito allo scenario di possibili temporali forti, sul bacino idrografico "Alto Piave", in provincia di Belluno. L'avviso ha validità dalle ore 8:00 di domani, venerdì 1 giugno, fino alle 8:00 di sabato 2 giugno. Il CFD ha anche messo un Bollettino Temporali, in versione sperimentale 2018, relativo all'area della frana di Borca di Cadore (Belluno), dichiarando il livello di allerta 2, Stato di Attenzione Rinforzata, dalle 14:00 di oggi alle 24:00 di domani, 1 giugno. red.mn (fonte: Regione del Veneto)

Bolzano, 7 giugno: convegno per i 10 anni della rete sismica in Alto Adige

[Redazione]

Giovedì 31 Maggio 2018, 16:24 Sono previsti interventi su diverse tematiche: dagli standard di sicurezza alla gestione delle emergenze, dalla prevenzione del rischio alle esperienze maturate in altre Regioni italiane sino alla tutela dei beni culturali in caso di eventi sismici. L'Alto Adige non rientra tra le zone a maggior rischio sismico, e di conseguenza il rischio di un terremoto di elevata magnitudo è piuttosto basso. La Provincia di Bolzano, però, ha comunque avviato da ormai 10 anni una vera e propria rete sismica con diverse stazioni di rilevamento, i cui dati vengono analizzati e costantemente monitorati dal ZAMG, il centro per la meteorologia e la geodinamica di Vienna. Non solo per festeggiare il compleanno della rete sismica dell'Alto Adige, ma anche per fare il punto della situazione sull'attività di ricerca in questo settore, giovedì 7 giugno 2018 alle ore 9 presso la sala di rappresentanza del Comune, a Bolzano si svolgerà un convegno dal titolo "10 anni di rete sismica in Alto Adige - aspetti di prevenzione e gestione dell'emergenza", organizzato dall'Agenzia provinciale per la protezione civile. I lavori saranno aperti dagli interventi dell'assessore provinciale Arnold Schuler, del direttore della Protezione civile provinciale, Rudolf Pollinger, e dai vertici degli ordini professionali di ingegneri e geologi. Durante la giornata, che terminerà alle ore 17, sono previsti interventi su diverse tematiche: dagli standard di sicurezza alla gestione delle emergenze, dalla prevenzione del rischio alle esperienze maturate in altre Regioni italiane sino alla tutela dei beni culturali in caso di eventi sismici. [red/mn](#) (fonte: Provincia autonoma di Bolzano)

Protezione Civile, convegno a Verona. Bottacin: "Fondamentali formazione e informazione"

[Redazione]

Giovedì 31 Maggio 2018, 17:56 Oggi nell Aula Magna del Palazzo di Giurisprudenza dell Università di Verona si svolto il convegno "Attori, azioni e prospettive per la protezione civile". Oggi nell Aula Magna del Palazzo di Giurisprudenza dell Università di Verona si svolto il convegno "Attori, azioni e prospettive per la protezione civile", a cui hanno partecipato anche studenti del corso di laurea in Governance dell emergenza. All iniziativa ha partecipato Giuseppe Zamberletti, considerato il padre della protezione civile in Italia. Nel suo intervento alla tavola rotonda prevista nell'ambito del convegno assessore alla protezione civile della Regione Veneto Gianpaolo Bottacin ha voluto sottolineare alcuni aspetti delicati ma di grande rilievo per la protezione civile. Innanzitutto ha evidenziato - il sistema di protezione civile parte dal cittadino e proprio per questo è di fondamentale importanza un'adeguata formazione. Inoltre, va garantita la rapidità della risposta che viene data dal sistema, e in tal senso quello veneto certamente primeggia. L'assessore ha posto inoltre l'attenzione sulla necessità di alcune novità nella gestione anche locale della protezione civile, come l'introduzione del responsabile comunale. È un aspetto - ha aggiunto - che in Veneto stiamo seguendo da tempo e che abbiamo previsto nel nostro disegno di legge che ora dopo è entrata in vigore del nuovo Codice nazionale con i decreti attuativi - porteremo a breve in aula per approvazione del Consiglio regionale. L'assessore ha riservato un passaggio anche all'importanza della comunicazione e alla necessità di un salto culturale da parte dei cittadini, "soprattutto in un momento ha detto - in cui i social possono essere dannosi perché incontrollati, con il rischio che la 'verità democratica', quella dei like, stravolga la realtà. L'assessore ha poi ringraziato Agostino Miozzo, già direttore generale del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, che nel suo intervento a questo convegno ha sottolineato l'eccellenza del sistema veneto. Analogico riconoscimento era stato espresso anche dall'ex capo del Dipartimento della protezione civile, Fabrizio Curcio, lo scorso week end a Padova in occasione di un'iniziativa regionale di approfondimento dedicata al nuovo Codice di protezione civile. [red/mn](#) (fonte: Regione del Veneto)

- Allerta Meteo Veneto: forti temporali, Stato di Attenzione per criticità idrogeologica - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: forti temporali, Stato di Attenzione per criticità idrogeologica
Allerta Meteo Veneto: dichiarato lo Stato di Attenzione per criticità idrogeologica, riferito allo scenario di possibili temporali forti. A cura di Filomena Fotia.
31 maggio 2018 - 15:27 [MALTEMPO-TEMPORALI-CICLONE-ITALIA-4-640x640]
Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto, sulla base delle condizioni meteo attese, ha emesso poco fa lo Stato di Attenzione per criticità idrogeologica, riferito allo scenario di possibili temporali forti, sul bacino idrografico Alto Piave, in provincia di Belluno. L'avviso ha validità dalle ore 8.00 di domani, venerdì 1 giugno, fino alle 8.00 di sabato 2 giugno. Il CFD ha anche messo un Bollettino Temporali, in versione sperimentale 2018, relativo all'area della frana di Borca di Cadore (Belluno), dichiarando il livello di allerta 2, Stato di Attenzione Rinforzata, dalle 14.00 di oggi alle 24.00 di domani, 1 giugno.

- Maltempo: Veneto, stato di attenzione per temporali nel bellunese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: Veneto, stato di attenzione per temporali nel belluneseA cura di AdnKronos31 maggio 2018 - 15:24[adn_mw1-640x240]Venezia, 31 mag. (AdnKronos) Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto, sulla base delle condizioni meteo attese, ha messo poco fa lo Stato di Attenzione per criticità idrogeologica, riferito allo scenario di possibili temporali forti, sul bacino idrografico Alto Piave, in provincia di Belluno. L'avviso ha validità dalle ore 8.00 di domani, venerdì 1 giugno, fino alle 8.00 di sabato 2 giugno. Il CFD ha anche messo un Bollettino Temporali, in versione sperimentale 2018, relativo all'area della frana di Borca di Cadore (Belluno), dichiarando il livello di allerta 2, Stato di Attenzione Rinforzata, dalle 14.00 di oggi alle 24.00 di domani, 1 giugno.

- Incidenti: Verona, sulla A22 tamponamento tra 5 auto e un camion, un morto e 8 feriti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incidenti: Verona, sulla A22 tamponamento tra 5 auto e un camion, un morto e 8 feriti
A cura di AdnKronos
31 maggio 2018 - 16:59[adn_mw1-640x240]Verona, 31 mag. (AdnKronos) Poco prima delle 11, i vigili del fuoco sono intervenuti lungo l'autostrada A22 per un incidente, un tamponamento tra cinque auto e un camion, avvenuto tra i caselli di Ala e Avio: una donna deceduta e otto feriti. Le squadre dei pompieri intervenute da Rovereto, Avio e Bardolino, hanno messo in sicurezza i mezzi ed estratto la donna, purtroppo dichiarata morta dai sanitari del suo 118. Gli altri feriti sono stati trasferiti in ospedale dai due elicotteri del 118 e dalle ambulanze. Sul posto la polizia stradale per i rilievi del sinistro e gli ausiliari dell'autostrada. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa due ore.

- Incidente kayak in valle Aurina: disperso giovane turista tedesco - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incidente kayak in valle Aurina: disperso giovane turista tedesco
Incidente durante una discesa con il kayak dalle cascate di Riva di Tures, in valle Aurina: giovane turista disperso
A cura di Filomena Fotia
31 maggio 2018 - 10:06 [KAYAK]
Disperso un giovane turista tedesco, a causa di un incidente verificatosi ieri pomeriggio durante una discesa con il kayak dalle cascate di Riva di Tures, in valle Aurina: l'uomo si era ribaltato e non è riuscito a mettersi in salvo. Il kayak è stato trovato più a valle, incastrato tra un albero e una roccia. In corso le ricerche dei vigili del fuoco e del soccorso alpino.

- Kayak, incidente in valle Aurina: disperso giovane turista tedesco - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Kayak, incidente in valle Aurina: disperso giovane turista tedesco
Incidente durante una discesa con il kayak dalle cascate di Riva di Tures, in valle Aurina: giovane turista disperso
A cura di Filomena Fotia
31 maggio 2018 - 10:06
[KAYAK] Disperso un giovane turista tedesco, a causa di un incidente verificatosi ieri pomeriggio durante una discesa con il kayak dalle cascate di Riva di Tures, in valle Aurina: l'uomo si era ribaltato e non è riuscito a mettersi in salvo. Il kayak è stato trovato più a valle, incastrato tra un albero e una roccia. In corso le ricerche dei vigili del fuoco e del soccorso alpino.

Protezione civile Ue più efficiente, ok plenaria Strasburgo - Altre news

[Redazione]

STRASBURGO - Il Parlamento europeo ha votato oggi a favore del miglioramento del meccanismo di protezione civile europea, istituito nel 2013 per aiutare gli Stati membri per far fronte alle calamità naturali e a quelle provocate dall'uomo. I sì sono stati 431, 99 i contrari, 97 le astensioni. "Era fondamentale agire. I cittadini europei hanno ragione nel chiedere una migliore e più efficiente protezione civile in Europa", ha detto l'onorevole Elisabetta Gardini (Fi-Ppe), negoziatore del Parlamento per il dossier, che ha ricevuto il sostegno della maggioranza dei gruppi politici. Il nuovo Meccanismo di Protezione Civile aiuterà gli Stati membri a far fronte alle catastrofi, sia naturali che provocate dall'uomo, in modo più efficiente. Esso sarà dotato di mezzi operativi a livello Ue, come aerei per combattere gli incendi boschivi, unità di pompaggio ad alta capacità, ospedali da campo e squadre mediche di emergenza, per poter essere operativo in ogni tipo di emergenza. Elisabetta Gardini sottolinea che "nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, il Meccanismo non sostituirà le Protezioni Civili a livello nazionale e regionale, ma sarà complementare al loro lavoro. Nessun paese dell'Ue deve essere lasciato solo ad affrontare le calamità naturali". "Attraverso il rinnovato meccanismo di protezione civile europea, stiamo rispondendo alla richiesta dei nostri cittadini di più solidarietà con il massimo dell'efficienza e il minimo di burocrazia. Non solo in teoria, ma in pratica", ha concluso Elisabetta Gardini. Dopo questo voto, Parlamento europeo, Consiglio e Commissione avvieranno le procedure del trilogio per giungere ad un accordo il più rapidamente possibile. (Segui ANSA Europa su Facebook e Twitter) RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Incidente kayak, disperso trovato morto - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 31 MAG - E' stato trovato morto il giovane turista tedesco, coinvolto ieri pomeriggio in un incidente durante una discesa con il kayak dalle cascate di Riva di Tures, in valle Aurina. Tra la seconda e terza cascata l'uomo si era ribaltato e non era riuscito a mettersi in salvo. Il kayak è stato trovato più a valle, incastrato tra un albero e una roccia. Solo oggi pomeriggio la salma è stata localizzata in una stretta gola, poco lontano dal punto di ritrovamento del kayak. Le ricerche dei vigili del fuoco e del soccorso alpino erano molto difficili perché il torrente in questi giorni porta moltissima acqua a causa del disgelo in alta montagna.

Valanga Courmayeur, via a udienza preliminare - Valle d'Aosta

[Redazione]

Ha preso il via in tribunale ad Aosta l'udienza preliminare relativa allavalanga che il 2 marzo 2017, sopra Courmayeur, travolse 18 freerider,uccidendone tre e ferendone cinque. Dal 1996 il canale della Visaille, teatro della tragedia, rientra in una zona dove vige il divieto dello sci infuoripista. Unico imputato è la guida alpina tedesca - un cinquantenne bavarese - che accompagnava alcuni freerider, tra i quali una delle vittime, Jorg DietrichHans Brommer, 57 anni. L'accusa è di omicidio colposo. Il gup GiuseppeColazingari ha rinviato l'udienza su istanza di un avvocato che ha chiesto itermini a difesa, essendo subentrato recentemente a un collega. Tra coloro chesono intenzionati a costituirsi parte civile, anche alcuni sciatori travoltidalla valanga e salvati dai soccorritori. Le altre vittime sono il trentacinquenne designer torinese FedericoMighetto (la cui compagna era rimasta ferita) e Costantin Michel Didisheim, 26anni, belga.

Terremoti: lieve sisma nel cuneese - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - CUNEO, 31 MAG - Nuova scossa di terremoto nel Cuneese, la terza degli ultimi cinque giorni. L'epicentro del sisma, di magnitudo 2.0, è stato registrato sulle Alpi al confine tra Belino, in Valle Varaita e la Francia, alle 22,53 di ieri, mercoledì 30 maggio. Non si registrano danni. Le precedenti scosse erano state localizzate a Rittana, in valle Stura e ad Acceglio, in valle Maira.

Incidente kayak, proseguono ricerche - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 31 MAG - Risulta ancora disperso un giovane turista tedesco, coinvolto ieri pomeriggio in un incidente durante una discesa con il kayak dalle casate di Riva di Tures, in valle Aurina. Tra la seconda e terza cascata l'uomo si era ribaltato e non è riuscito a mettersi in salvo. Il kayak è stato trovato più a valle, incastrato tra un albero e una roccia. Le ricerche dei vigili del fuoco e del soccorso alpino sono molto difficili perché il torrente in questi giorni porta moltissima acqua a causa del disgelo in alta montagna.

PROTEZIONE CIVILE, CONVEGNO A VERONA. ASSESSORE VENETO: "FORMAZIONE E INFORMAZIONE PER UN SISTEMA CHE FUNZIONA"

[Redazione]

Comunicato stampa741 del 31/05/2018 (AVN) Venezia, 31 maggio 2018assessore regionale alla protezione civile è intervenuto oggi ad una tavola rotonda nell'ambito del convegno Attori, azioni e prospettive per la protezione civile che si è tenuto nell'Aula Magna del Palazzo di Giurisprudenza dell'Università di Verona, a cui hanno partecipato anche studenti del corso di laurea in Governance dell'emergenza. All'iniziativa ha partecipato Giuseppe Zamberletti, considerato il padre della protezione civile in Italia. Nel suo interventoassessore ha voluto sottolineare alcuni aspetti delicati ma di grande rilievo per la protezione civile. Innanzitutto ha evidenziato - il sistema di protezione civile parte dal cittadino e proprio per questo è di fondamentale importanza un'adeguata formazione. Inoltre, va garantita la rapidità della risposta che viene data dal sistema, e in tal senso quello veneto certamente primeggia.assessore ha posto inoltre attenzione sulla necessità di alcune novità nella gestione anche locale della protezione civile, come l'introduzione del responsabile comunale. E un aspetto - ha aggiunto - che in Veneto stiamo seguendo da tempo e che abbiamo previsto nel nostro disegno di legge che ora dopo entrata in vigore del nuovo Codice nazionale con i decreti attuativi - porteremo a breve in aula per approvazione del Consiglio regionale.assessore ha riservato un passaggio anche all'importanza della comunicazione e alla necessità di un salto culturale da parte dei cittadini, "soprattutto in un momento ha detto - in cui i social possono essere dannosi perché incontrollati, con il rischio che la "verità democratica", quella dei like, stravolga la realtà.assessore ha poi ringraziato Agostino Miozzo, già direttore generale del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, che nel suo intervento a questo convegno ha sottolineato l'eccellenza del sistema veneto. Analogo riconoscimento era stato espresso anche dall'ex capo del Dipartimento della protezione civile, Fabrizio Curcio, lo scorso week end a Padova in occasione di un'iniziativa regionale di approfondimento dedicata al nuovo Codice di protezione civile. Data ultimo aggiornamento: 31/05/2018

VICENZA ? Bomba ecologica lungo l'Astichello

[Redazione]

E dall'autunno scorso che abbiamo segnalato la bomba ecologica che permanelungo il corso del fiume Astichello a Nord dell'Ospedale San Bortolo e le fotoscattate oggi dimostranoindifferenza per la gravità del fatto da partedell'Amministrazione uscente! Lo afferma il vicecoordinatore cittadino diForza Italia, il medico urologo del San Bortolo, il candidato nella lista del partito di Berlusconi per Palazzo Trissino è molto preoccupato per la situazione delle oltre 65 tonnellate di rifiuti speciali che stazionanoda anni sulla riva sinistra del fiume (dalla parte di Stradella Mora) in quelloche era il sito della ditta Magrin pavimenti e asfalti ora in mano ad uncuratore fallimentare. Abbiamo capito che sul caso ci sono delle vicende giudiziarie di caratterecivile, sottolinea Ammendola, ma quando di mezzoè anche la salute deicittadini il Sindaco, prima autorità sanitaria territoriale, non deve esseretitubante, deve intervenire e, se necessario,imperio! Alla fine dell'inverno il curatore fallimentare non avendo a disposizione ifondi per rimuovere i rifiuti speciali ha impugnatoordinanza di sgomberocomunale di fronte al TAR. E il tribunale amministrativo circa un mese fa harisposto che in mancanza di fondi del privato, la bonifica spettaall'Amministrazione comunale che successivamente si dovrà rifare civilmente suiresponsabili. Ma da palazzo Trissino nessun intervento, spiega Ammendola: Il Sindacouscente fa spallucce perché non ha fondi? che chiedaaiuto della RegioneVeneto e della protezione civile! Qui siamo di fronte ad un disastro ambientale annunciato, rincara ilvicecoordinatore e candidato di Forza Italia: I cittadini che abitano neidintorni sono infuriati: sono stanchi di respirare le polveri che si alzanonelle giornate di vento dai mucchi di materiale indefinito abbandonati nell'exMagrin. Non solo vi sono anche bidoni che contengono materiali che nonconosciamo: vicinoè il fiume Astichello e il percolato può inquinare lafalda! Un sindaco responsabile non permetterebbe mai questa situazione, concludeAmmendola: se sarò eletto in Consiglio comunale mi impegnerò fattivamente persgomberarearea! [lazy_placeholder][AMMENDOLA_Ciro-443x417] [lazy_placeholder][Copia-di-IMG-20180530-WA0012-556x417] [lazy_placeholder][Copia-di-IMG-20180530-WA0015-556x417] [lazy_placeholder][IMG-20180530-WA0013-copia-2-556x417]

? FRANA DI GALLIVAGGIO: VIDEO DEL SORVOLO CON I DRONI. LA REGIONE RINNOVA LA RICHIESTA D'EMERGENZA

[Redazione]

S. GIACOMO FILIPPO (SO) Con una lettera firmata dal presidente, la Regione Lombardia ha rinnovato al capo dipartimento della Protezione civile nazionale la richiesta dello stato di emergenza per quanto riguarda la frana di Gallivaggio. Regione Lombardia, Provincia, Comunità Montana e amministrazioni comunali hanno fatto e stanno facendo tutto il possibile > [CONTINUA A LEGGERE](#) sul [link-larionews](#)

Ammendola (Fi): "Bomba ecologica sull'Astichello"

[Redazione]

Vicenza E dall'autunno scorso che abbiamo segnalato la bomba ecologica che permane, a Vicenza, lungo il corso del fiume Astichello, a nord dell'ospedale San Bortolo, e le foto scattate oggi (nello slider sopra) dimostrano l'indifferenza per la gravità del fatto da parte dell'amministrazione comunale uscente. A parlare così è il vice coordinatore cittadino di Forza Italia, **Ciro Ammendola**, medico urologo del San Bortolo e candidato nella lista del partito di Berlusconi per Palazzo Trissino. **Ciro Ammendola** Si dice molto preoccupato per la situazione delle oltre 65 tonnellate di rifiuti speciali che stazionano da anni sulla riva sinistra del fiume (dalla parte di Stradella Mora) in quello che era il sito della ditta Magrin, pavimenti e asfalti ora in mano ad un curatore fallimentare. Abbiamo capito che sul caso ci sono delle vicende giudiziarie di carattere civile sottolinea Ammendola -, ma quando di mezzo è anche la salute dei cittadini il sindaco, prima autorità sanitaria territoriale, non deve essere titubante, deve intervenire e, se necessario, imporre. Ammendola ricorda che alla fine dell'inverno, il curatore fallimentare, non avendo a disposizione i fondi per rimuovere i rifiuti speciali, ha impugnato l'ordinanza di sgombero comunale di fronte al Tar e al tribunale amministrativo, circa un mese fa, ha risposto che in mancanza di fondi del privato, la bonifica spetta all'amministrazione comunale, che successivamente si dovrà rifare civilmente sui responsabili. Ma da Palazzo Trissino nessun intervento rileva il candidato forzista -. Il sindaco uscente fa spallucce perché non ha fondi? Chieda aiuto della Regione Veneto e della protezione civile. Qui siamo di fronte ad un disastro ambientale annunciato. I cittadini che abitano nei dintorni sono infuriati, stanchi di respirare le polveri che si alzano nelle giornate di vento dai mucchi di materiale indefinito abbandonati nell'ex Magrin. Non solo, vi sono anche bidonche che contengono materiali che non conosciamo: vicino è il fiume Astichello e il percolato può inquinare la falda. Un sindaco responsabile non permetterebbe mai questa situazione. Se sarò eletto in consiglio comunale mi impegnerò a sgomberare l'area.

Veneto - METEO. STATO DI ATTENZIONE PER TEMPORALI NEL BELLUNESE. - - - - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 31 maggio 2018(AVN) Venezia, 31 maggio 2018Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto,sulla base delle condizioni meteo attese, ha emesso poco fa lo Stato diAttenzione per criticità idrogeologica, riferito allo scenario di possibilitemporali forti, sul bacino idrografico Alto Piave, in provincia di Belluno.avviso ha validità dalle ore 8.00 di domani, venerdì 1 giugno, fino alle 8.00di sabato 2 giugno.Il CFD ha anche messo un Bollettino Temporali, in versione sperimentale 2018,relativo all area della frana di Borca di Cadore (Belluno), dichiarando illivello di allerta 2, Stato di Attenzione Rinforzata, dalle 14.00 di oggi alle24.00 di domani, 1 giugno.

Bolzano - Rete sismica in Alto Adige compie 10 anni, convegno il 7 giugno - Regioni.it*[Redazione]*

giovedì 31 maggio 2018

Varie - 10 anni di rete sismica in Alto Adige. Il 7 giugno, a Bolzano, convegno dell'Agenzia per la protezione civile su prevenzione e gestione delle emergenze. L'Alto Adige non rientra tra le zone a maggior rischio sismico, e di conseguenza il rischio di un terremoto di elevata magnitudo è piuttosto basso. Ciononostante, la Provincia di Bolzano ha avviato da ormai 10 anni una vera e propria rete sismica con diverse stazioni di rilevamento, i cui dati vengono analizzati e costantemente monitorati dal ZAMG, il centro per la meteorologia e la geodinamica di Vienna. Non solo per festeggiare il compleanno della rete sismica dell'Alto Adige, che come detto compie 10 anni, ma anche per fare il punto della situazione sull'attività di ricerca in questo settore, l'Agenzia provinciale per la protezione civile organizza un convegno dal titolo "10 anni di rete sismica in Alto Adige - aspetti di prevenzione e gestione dell'emergenza". I lavori saranno aperti dagli interventi dell'assessore provinciale Arnold Schuler, del direttore della Protezione civile provinciale, Rudolf Pollinger, e dai vertici degli ordini professionali di ingegneri e geologi. Durante la giornata, che terminerà alle ore 17 (programma completo in allegato), sono previsti interventi su diverse tematiche: dagli standard di sicurezza alla gestione delle emergenze, dalla prevenzione del rischio alle esperienze maturate in altre Regioni italiane sino alla tutela dei beni culturali in caso di eventi sismici. Il convegno sui 10 anni di rete sismica in Alto Adige avrà luogo giovedì 7 giugno 2018 alle ore 9 presso la sala di rappresentanza del Comune in vicolo Gumer 7, a Bolzano

Veneto - PROTEZIONE CIVILE, CONVEGNO A VERONA. ASSESSORE VENETO: "FORMAZIONE E INFORMAZIONE PER UN SISTEMA CHE FUNZIONA" - - - - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 31 maggio 2018 (AVN) Venezia, 31 maggio 2018 L'assessore regionale alla protezione civile è intervenuto oggi ad una tavolarotonda nell'ambito del convegno Attori, azioni e prospettive per la protezione civile che si è tenuto nell'Aula Magna del Palazzo di Giurisprudenza dell'Università di Verona, a cui hanno partecipato anche studenti del corso di laurea in Governance dell'emergenza. All'iniziativa ha partecipato Giuseppe Zamberletti, considerato il padre della protezione civile in Italia. Nel suo intervento l'assessore ha voluto sottolineare alcuni aspetti delicatissimi di grande rilievo per la protezione civile. Innanzitutto ha evidenziato - il sistema di protezione civile parte dal cittadino e proprio per questo è di fondamentale importanza un'adeguata formazione. Inoltre, va garantita la rapidità della risposta che viene data dal sistema, e in tal senso quello veneto certamente primeggia. L'assessore ha posto inoltre attenzione sulla necessità di alcune novità nella gestione anche locale della protezione civile, come l'introduzione del responsabile comunale. E un aspetto - ha aggiunto - che in Veneto stiamo seguendo da tempo e che abbiamo previsto nel nostro disegno di legge che ora dopo entrata in vigore del nuovo Codice nazionale con i decreti attuativi - porteremo a breve in aula per approvazione del Consiglio regionale. L'assessore ha riservato un passaggio anche all'importanza della comunicazione e alla necessità di un salto culturale da parte dei cittadini, "soprattutto in un momento ha detto - in cui i social possono essere dannosi perché incontrollati, con il rischio che la "verità democratica", quella dei like, stravolga la realtà. L'assessore ha poi ringraziato Agostino Miozzo, già direttore generale del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, che nel suo intervento a questo convegno ha sottolineato l'eccellenza del sistema veneto. Analogamente il riconoscimento era stato espresso anche dall'ex capo del Dipartimento della protezione civile, Fabrizio Curcio, lo scorso week end a Padova in occasione di un'iniziativa regionale di approfondimento dedicata al nuovo Codice di protezione civile.

Liguria - PARTITA DEL CUORE, PRESIDENTE TOTI HA DATO FISCHIO D'INIZIO CON GIACCA PROTEZIONE CIVILE REGIONE LIGURIA. UN GESTO SIMBOLICO PER RINGRAZIARE PERSONALE E VOLONTARI - - - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 30 maggio 2018 GENOVA. Il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha dato il calcio d'inizio della Partita del Cuore, allo stadio Luigi Ferraris, indossando una giacca della Protezione civile della Regione Liguria. Accanto a lui, un piccolo paziente del Gaslini, calciatore della Psv Eindhoven, la squadra di calcio del Gaslini composta interamente da bambini guariti o in cura per patologie ematologiche. "È bello vedere lo stadio Ferraris pieno in ogni ordine di posti per un evento come questo ha dichiarato Toti - Abbiamo dimostrato la grande generosità dei liguri e dei genovesi. Ho deciso di scendere in campo con la giacca della Protezione civile: un gesto simbolico per ringraziare tutto il personale e i volontari che da tre anni lavorano per la sicurezza dei cittadini della Liguria.

Protezione Civile, in Veneto il sistema funziona

[Redazione]

giovedì, 31 maggio 2018 23:29L'assessore regionale alla protezione civile è intervenuto oggi ad una tavola rotonda nell'ambito del convegno Attori, azioni e prospettive per la protezione civile che si è tenuto nell'Aula Magna del Palazzo di Giurisprudenza dell'Università di Verona, a cui hanno partecipato anche studenti del corso di laurea in Governance dell'emergenza. All'iniziativa ha partecipato Giuseppe Zamberletti, considerato il padre della protezione civile in Italia. Nel suo intervento l'assessore ha voluto sottolineare alcuni aspetti delicati di grande rilievo per la protezione civile. Innanzitutto ha evidenziato - il sistema di protezione civile parte dal cittadino e proprio per questo è di fondamentale importanza un'adeguata formazione. Inoltre, va garantita la rapidità della risposta che viene data dal sistema, e in tal senso quello veneto certamente primeggia. L'assessore ha posto inoltre l'attenzione sulla necessità di alcune novità nella gestione anche locale della protezione civile, come l'introduzione del responsabile comunale. E un aspetto - ha aggiunto - che in Veneto stiamo seguendo da tempo e che abbiamo previsto nel nostro disegno di legge che ora dopo entrata in vigore del nuovo Codice nazionale con i decreti attuativi - porteremo a breve in aula per approvazione del Consiglio regionale. L'assessore ha riservato un passaggio anche all'importanza della comunicazione e alla necessità di un salto culturale da parte dei cittadini, "soprattutto in un momento ha detto - in cui i social possono essere dannosi perché incontrollati, con il rischio che la "verità democratica", quella dei like, stravolga la realtà. L'assessore ha poi ringraziato Agostino Miozzo, già direttore generale del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, che nel suo intervento a questo convegno ha sottolineato l'eccellenza del sistema veneto. Analogamente il riconoscimento era stato espresso anche dall'ex capo del Dipartimento della protezione civile, Fabrizio Curcio, lo scorso week end a Padova in occasione di un'iniziativa regionale di approfondimento dedicata al nuovo Codice di protezione civile.